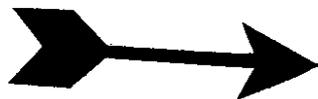




E.prot DVA - 2011 - 0012851 del 26/05/2011



Spett. le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Spett. le
ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
fax: 06/50072450

Spett. le
Presidente della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00186 Roma
fax: 06/50074281



Ns. Rif.: RES/O/1123

Genova, 20 Maggio 2011

Oggetto: Richiesta di integrazioni, Rif. Prot. DVA-2011-0009668 del 20/04/2011

Spett.le Commissione,

con riferimento alla richiesta di integrazioni di cui all'oggetto si inviano relazione tecnica e relativi allegati contenenti gli aggiornamenti delle Schede/Allegati presentati nella domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

A disposizione per eventuali chiarimenti

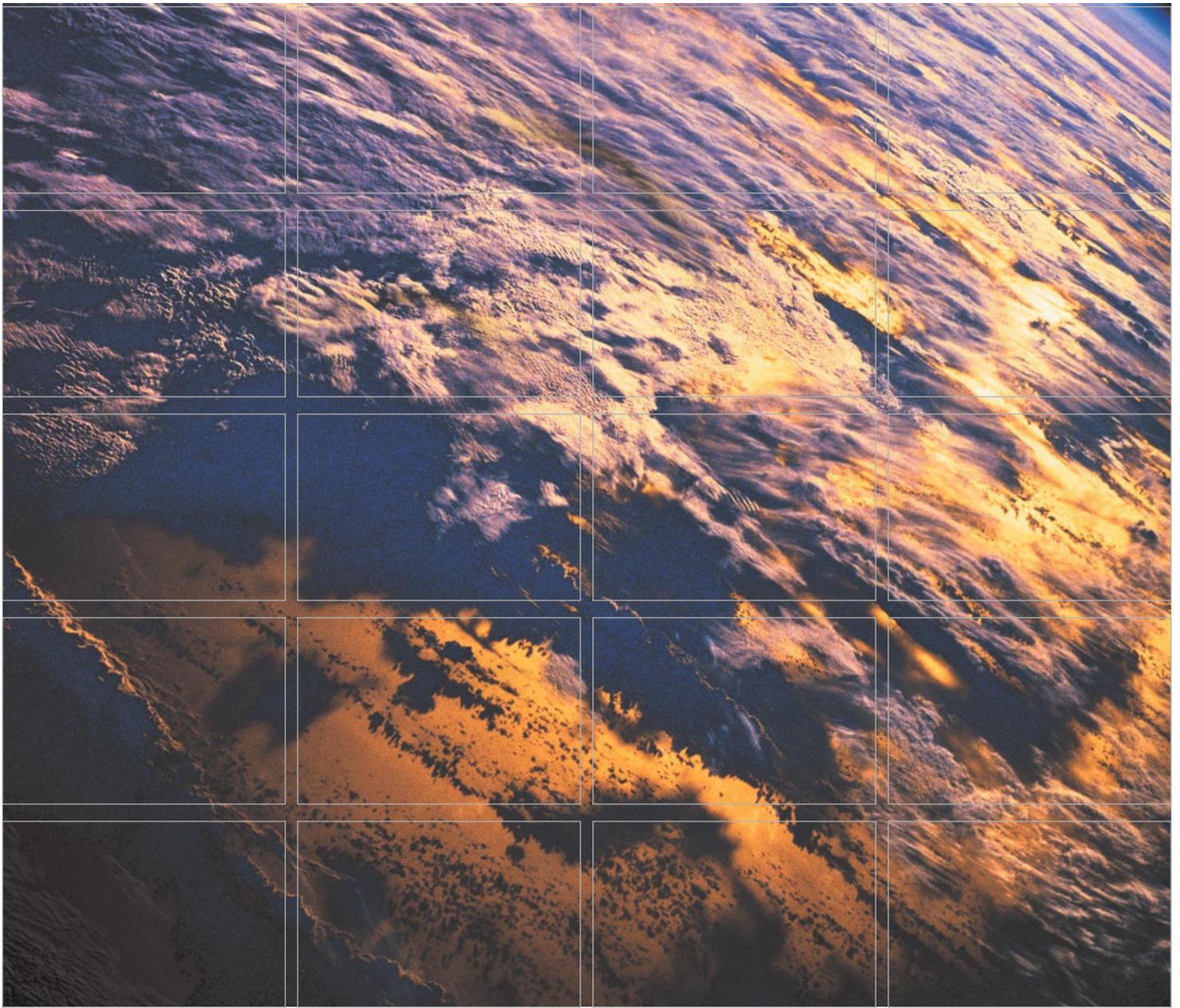
Distinti saluti

Rizziconi Energia S.p.A.

Fabio Giorgi
Referente IPPC

Allegati:

- N° 3 copie cartacee e informatiche per Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- N° 1 copia cartacea e informatica per ISPRA e Presidente della Commissione Istruttoria



Rapporto di Integrazione alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Centrale a Ciclo Combinato di Rizziconi

Maggio 2011

www.erm.com

ERM sede di Milano

Via San Gregorio, 38
I-20124 Milano
T: +39 0267440.1
F: +39 0267078382

www.erm.com/italy

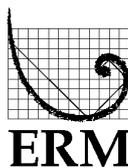
Rizziconi Energia S.p.A.

Rapporto di Integrazione alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

ERM sede di Milano

Via San Gregorio, 38
I-20124 Milano
T: +39 0267440.1
F: +39 0267078382

www.erm.com/italy



Rizziconi Energia S.p.A.

Rapporto di Integrazione alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Centrale a Ciclo Combinato di Rizziconi

20 Maggio 2011

Rif. 0090576

Questo documento è stato preparato da Environmental Resources Management, il nome commerciale di ERM Italia S.p.A., con la necessaria competenza, attenzione e diligenza secondo i termini del contratto stipulato con il Cliente e le nostre condizioni generali di fornitura, utilizzando le risorse concordate.

ERM Italia declina ogni responsabilità verso il Cliente o verso terzi per ogni questione non attinente a quanto sopra esposto.

Questo documento è riservato al Cliente. ERM Italia non si assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi che vengano a conoscenza di questo documento o di parte di esso.



Alessandro Sestagalli
Partner



Daniele Strippoli
Project Manager

INDICE

1	PREMESSA	1
2	RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE FORMULATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	2
2.1	SCHEDA A - ALLEGATO A12 – CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	5
2.2	SCHEDA A - ALLEGATO A18 – CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA	5
2.3	SCHEDA A - ALLEGATO A22 – CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	5
2.4	SCHEDA A - ALLEGATO A24 – RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI URBANISTICI ED AMBIENTALI	5
2.5	SCHEDA B – QUADRO B1 – CONSUMO DI MATERIE PRIME	15
2.6	SCHEDA B – QUADRO B2 – CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	15
2.7	SCHEDA B – QUADRO B3 – PRODUZIONE DI ENERGIA	16
2.8	SCHEDA B – QUADRO B5 – COMBUSTIBILI UTILIZZATI	16
2.9	SCHEDA B – QUADRO B7 – EMISSIONI IN ATMOSFERA	16
2.10	SCHEDA B – QUADRO B11 – PRODUZIONE DI RIFIUTI	20
2.11	SCHEDA B – ALLEGATO B18 – RELAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI	21
2.12	SCHEDA B – ALLEGATO B20 – PLANIMETRIA DELLA CENTRALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	25
2.13	SCHEDA B – ALLEGATO B24 – IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	25
2.14	SCHEDA E – ALLEGATO E3 – MODALITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE	25

La presente *Relazione* integra la documentazione relativa all'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 21 Ottobre 2008 da *Rizziconi Energia S.p.A.* al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (di seguito definito come MATTM). La *Relazione* è strutturata sulla base delle *Integrazioni e Chiarimenti* richiesti dal MATTM a *Rizziconi Energia S.p.A.* con lettera *DVA-00_2011-0009668* del 20 aprile 2011.

Copia della suddetta richiesta d'integrazioni è riportata in *Appendice 1*.

La compilazione degli *Allegati* è stata effettuata in accordo alle Linee Guida di cui al *Decreto 7 febbraio 2007 "Formato e modalità per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale"*.

Oltre alla presente *Premessa*, il documento contiene i seguenti *Capitoli*:

- *Capitolo 2*: Risposte alle Richieste di Integrazione e Chiarimenti formulate dal Gruppo Istruttore;
- *Appendici*: all'interno delle quali si riporta la riedizione degli *Allegati* aggiornati con le informazioni richieste dal MATTM od eventuali informazioni che si è ritenuto necessario aggiornare.

**RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE FORMULATE DAL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

Nella seguente *Tabella 2a* si riporta il dettaglio delle integrazioni richieste dal MATTM ed il riferimento ai *Paragrafi, Schede e Appendici* del presente *Rapporto*, all'interno dei quali sono riportate le relative risposte.

Tabella 2a *Richieste formulate da ISPRA relative alla Domanda di AIA della Centrale di Rizziconi*

Rif. Scheda	Tipologia di informazione	Richiesta	Ubicazione integrazione: Paragrafo /Scheda/Allegato
A12	Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale	Si richiede di fornire il certificato aggiornato UNI-EN-ISO-14001.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.1</i> ed all' <i>Appendice 2</i> .
A18	Concessioni per derivazione acqua	Si richiede di fornire copia dell'Autorizzazione Provvisoria al prelievo di acqua di pozzo scaduta il 9 luglio 2008, oppure la relativa richiesta di rinnovo.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.2</i> ed all' <i>Appendice 3</i> .
A22	Certificato Prevenzione Incendi	Si richiedono aggiornamenti circa l'iter di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi e, se rinnovato, se ne richiede una copia.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.3</i> ed all' <i>Appendice 4</i> .
A24	Pianificazione territoriale ed ambientale	Si richiedono informazioni relative al piano di Tutela delle Acque nonché al Piano Regionale di Risanamento Idrico. Si richiede una descrizione più completa del contesto idrico del sito della Centrale. Si richiedono informazioni relative al Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria che impongono l'adozione di misure cautelative sulle emissioni in aria prodotte dall'impianto.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.4</i> .
B1	Consumo di materie prime	Si richiede di fornire chiarimenti relativi alla presenza nella scheda B.13 di materie prime non presenti nella scheda B.1.2 ed eventualmente di ripresentare la scheda. Si richiede, inoltre, di fornire i dati relativi all'anno 2010.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.5</i> ed alla <i>Scheda B aggiornata riportata in Appendice 5</i> .
B2	Consumi di risorse idriche	Si richiede di fornire i dati relativi all'anno 2010, distinguendo il quantitativo per utilizzo igienico sanitario dal quantitativo come acqua di processo. Si richiede di stimare il quantitativo di acqua prelevata per uso igienico sanitario alla capacità produttiva.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.6</i> ed alla <i>Scheda B aggiornata riportata in Appendice 5</i> .

Rif. Scheda	Tipologia di informazione	Richiesta	Ubicazione integrazione: Paragrafo /Scheda/Allegato
B3	Produzione di energia	Si richiede di fornire la produzione di energia per l'anno 2010.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.7</i> ed alla <i>Scheda B aggiornata riportata in Appendice 5.</i>
B5	Combustibili utilizzati	Si richiede di fornire il consumo di combustibili per l'anno 2010.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.8</i> ed alla <i>Scheda B aggiornata riportata in Appendice 5.</i>
B7	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Si richiede di inviare di nuovo, in quanto non leggibile, il documento inviato in data 3 novembre 2010 (riferimento RES-O-1066) a seguito della riunione del GI-Gestore del 21 ottobre 2010, possibilmente aggiornandolo e presentando i dati in formato di tabella. Si richiede di fornire la concentrazione media annua e il 97,5° percentile delle medie orarie per NO _x e CO per ciascun gruppo di produzione relativi all'anno 2010 e riferiti al 15% di ossigeno.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.9.</i>
B11	Produzione di rifiuti	Si richiede di stimare le quantità annue di tutti i rifiuti prodotti alla capacità produttiva. Si richiede di fornire la produzione di rifiuti per l'anno 2010.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.10</i> ed alla <i>Scheda B aggiornata riportata in Appendice 5.</i>

Rif. Scheda	Tipologia di informazione	Richiesta	Ubicazione integrazione: Paragrafo /Scheda/Allegato
B18	Relazione tecnica dei processi produttivi	<p>Si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elencare tutti i sistemi di combustione presenti in centrale, indicando la relativa potenza termica nominale, il combustibile di alimentazione e le caratteristiche del relativo punto di emissione; - descrivere le modalità con cui avviene l'avviamento dei turbogas a seguito dei periodi di fermo dell'impianto fino al raggiungimento del minimo tecnico; - fornire i volumi dei bacini di contenimento, eventualmente presenti, dei serbatoi di stoccaggio di tutte le materie prime, incluso il gasolio; - fornire informazioni circa il posizionamento, le caratteristiche e la rete di raccolta di eventuali perdite delle tubazioni di gasolio; - chiarire la divergenza tra quanto indicato nell'allegato B18 relativamente alla presenza di un pozzo per l'approvvigionamento idrico della centrale e quanto indicato nell'allegato B19 dove sono presenti due pozzi; - descrivere le modalità di gestione delle acque raccolte nella vasca acque meteoriche nel caso di eventi piovosi eccezionali che superano il 15% del mese più piovoso dell'anno. 	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.11.</i>
B20	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	Si richiede di fornire le coordinate geografiche di tutti i punti di emissione convogliata in atmosfera.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.12</i> ed alla Planimetria aggiornata riportata in <i>Appendice 6.</i>
B24	Identificazione e quantificazione dell'Impatto acustico	<p>Si richiede di indicare se le valvole di riduzione del gas sono state silenziate dopo la campagna acustica del mese di giugno 2008, in accordo a quanto prescritto nel Decreto VIA n. 148 del 2 marzo 2004.</p> <p>Si richiede di indicare se, a seguito del completamento degli interventi di insonorizzazione, è stata effettuata un'ulteriore campagna acustica o, comunque, quando se ne prevede l'effettuazione.</p>	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.13.</i>
E3	Descrizione delle modalità di gestione ambientale	Si richiede di indicare come avviene la caratterizzazione dei rifiuti prodotti.	Si faccia riferimento al <i>Paragrafo 2.14.</i>

2.1 **SCHEDA A - ALLEGATO A12 – CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Con riferimento alla richiesta di integrazioni, che chiede di fornire il Certificato del Sistema di Certificazione Ambientale aggiornato UNI-EN-ISO-14001, si rimanda all'*Appendice 2, in cui si riporta copia del Certificato stesso.*

2.2 **SCHEDA A - ALLEGATO A18 – CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA**

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, che chiede di fornire copia dell'Autorizzazione Provvisoria al prelievo di acqua di pozzo scaduta il 9 luglio 2008, oppure la relativa richiesta di rinnovo, si evidenzia come in data 20 Maggio 2010 (per mezzo di Determina di Concessione numero 1400 del 14 Maggio 2010), la Provincia di Reggio Calabria (Settore 13 – A.P.Q. Infrastrutture – Difesa del Suolo e Salvaguardia delle Coste) ha rilasciato alla società Rizziconi Energia S.p.A. Autorizzazione Provvisoria di derivazione acque da pozzo industriale. Copia di tale determina è riportata in *Appendice 3.*

2.3 **SCHEDA A - ALLEGATO A22 – CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, che chiede aggiornamenti circa l'iter di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi e, se rinnovato, ne richiede una copia, si rimanda si rimanda all'*Appendice 4, in cui si riporta copia del Certificato stesso.*

2.4 **SCHEDA A - ALLEGATO A24 – RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI URBANISTICI ED AMBIENTALI**

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, che chiede di aggiornare e/o integrare le informazioni fornite nell'*Allegato A24* in funzione di alcuni documenti programmatici indicati, si rimanda ai *Paragrafi* dove vengono fornite puntualmente le risposte alle richieste del Gruppo Istruttore. In particolare:

- Il *Paragrafo 2.4.1* dettaglia le informazioni in merito al Piano di Tutela delle Acque;
- Il *Paragrafo 2.4.2* dettaglia le informazioni in merito al Piano Regionale di Risanamento Idrico;
- Il *Paragrafo 2.4.3* caratterizza il contesto idrico del sito di Centrale;
- Il *Paragrafo 2.4.4* riporta le informazioni in merito al Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria.

2.4.1

Piano di Tutela delle Acque

Il *Piano di Tutela delle Acque* della Regione Calabria è stato approvato con *Delibera della Giunta Regionale n.394 del 30 Giugno 2009*.

Il *PTA* è uno strumento di pianificazione sovraordinato di carattere regionale le cui disposizioni hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici, nonché per i soggetti privati e costituisce lo strumento prioritario individuato nella *Parte Terza, Sezione II del D. Lgs. 152/2006*, per il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale per:

- i corpi idrici superficiali;
- i corsi d'acqua superficiali significativi;
- le acque di transizione;
- le acque marino costiere;
- le acque a specifica destinazione.

Le finalità del *PTA* sono legate al *perseguimento della tutela qualitativa e quantitativa delle acque superficiali, marine costiere e sotterranee* mirando a:

- a. Prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b. Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- c. Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- d. Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- e. Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- f. Proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli altri ecosistemi direttamente dipendenti da quello acquatico sotto il profilo del fabbisogno idrico.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra descritti, il *Piano* contiene:

- g. Classificazione dello stato attuale di qualità ambientale dei corpi idrici e dello stato dei corpi idrici a specifica destinazione della Regione Calabria, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, gli obiettivi di qualità da raggiungere entro il 2016;
- h. Specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ai fini del perseguimento degli obiettivi di qualità, in considerazione delle situazioni ritenute di maggiore criticità;
- i. Misure di salvaguardia finalizzate, da un lato, ad evitare un ulteriore peggioramento dello stato di qualità ambientale della risorsa, dall'altro, a garantire la protezione della risorsa nelle aree in cui questa mostra di

possedere buone caratteristiche, ovvero è utilizzata per scopi prioritari, quali il consumo umano.

A tal riguardo si evidenzia come la Centrale opera mediante un sistema di trattamento definito *zero-discharge*, che permette di produrre acqua demineralizzata riutilizzando i reflui di *Centrale* preventivamente disoleati e neutralizzati. Pertanto mediante gli accorgimenti progettuali adottati si è eliminata la necessità di scaricare nell'ambiente esterno alla *Centrale* qualsiasi tipo di effluente. Tale aspetto è evidentemente coerente con alcune delle finalità del *PTA* stesso, ovvero: Prevenire e ridurre l'inquinamento (a) e Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche (c).

2.4.2 *Piano Regionale di Risanamento Idrico*

Il *Piano Regionale di Risanamento delle Acque*, disciplinato dall'articolo 4, lett. a) della *Legge n.319/1976* (c.d. *Legge Merli*) e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento di programmazione regionale in materia di opere attinenti ai servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione.

La Regione Calabria ha dato attuazione alla *Legge n.319/1976* attraverso la *Legge Regionale n. 10 del 3 ottobre 1997, Titolo III - Capo 1 "Programmazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche"*, pubblicata sul *B.U.R. Calabria n. 102 il 9 ottobre 1997*.

In tal senso si evidenzia come lo strumento di pianificazione analizzato regola la programmazione delle opere attinenti ai servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione e pertanto non sono ravvisabili relazioni tra lo stesso e la *Centrale*.

2.4.3 *Contesto Idrico del Sito*

Scopo del presente Paragrafo è quello di fornire un inquadramento di dettaglio del contesto idrico del sito. In tal senso si analizza il contesto idrogeologico caratterizzante lo stesso, nonché gli attuali livelli qualitativi del comparto idrico.

La *Centrale* ricade all'interno del Bacino Idrografico di Gioia Tauro, sede di consistenti depositi alluvionali che si estendono sui fondi valle dei principali corsi d'acqua e sulle colline circostanti sotto forma di depositi terrazzati. Le alluvioni di fondo valle e della pianura costiera hanno composizione granulometrica prevalentemente sabbioso-limoso, risultando nel complesso scarsamente permeabili ma dotate di consistente spessore. Caratteristiche diverse presentano i depositi terrazzati, in cui prevalgono sabbie e ciottoli. Nelle zone collinari che bordano la pianura sono inoltre rappresentati i termini del complesso sabbioso-conglomeratico infrapleistonoceno, caratterizzato da permeabilità medio-bassa per la presenza di intercalazioni argillose.

Dal punto di vista qualitativo dello stato chimico, legato alla presenza di inquinanti quali nitrati, ferro, manganese e antiparassitari totali, l'area dell'Acquifero di Gioia Tauro in cui ricade la Centrale (Stazione GT11) è inserita in Classe 2.

La vulnerabilità dell'acquifero risulta essere elevata per una vasta zona che si estende dalla costa, costituita da depositi eolici (pleistocenici), verso l'interno costituito da detriti ed alluvioni terrazzati e con valori bassi di pendenza. Sulla restante parte del bacino la vulnerabilità risulta alta. Si riscontrano zone a media permeabilità in corrispondenza di sabbie e conglomerati a quote elevate.

Il PTA individua per quest'area, come obiettivo da conseguire entro l'anno 2016, il mantenimento dello stato chimico 2 e il raggiungimento dello stato quantitativo B o A per ricadere nello stato Buono.

Si rammenta in tale contesto che la Centrale opera mediante un sistema di trattamento definito *zero-discharge*, che permette di produrre acqua demineralizzata riutilizzando i reflui di Centrale preventivamente disoleati e neutralizzati. Tale soluzione progettuale permette di minimizzare gli impatti dell'esercizio della Centrale sul comparto idrico.

2.4.4

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

Il Documento preliminare del *Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Calabria (PTQA)*, è stato approvato dalla Giunta Regionale con la delibera n. 9 del 13 gennaio 2010 comprensivo di Rapporto Preliminare Ambientale ed integra le disposizioni della *Direttiva 2008/50/CE* ai dettami legislativi emanati dal D.M. 1 ottobre 2002, n. 261 contenente il "Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351" (Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2002).

Il PTQA è stato predisposto dal Dipartimento di Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria. La redazione del piano è stata affidata tramite regolare Convenzione ad ARPACAL, che si è avvalsa della collaborazione di ISPRA. La responsabilità nell'attuazione del Piano è della Giunta Regionale.

Il documento persegue i seguenti obiettivi generali:

- Rappresentare una strategia integrata per tutti gli inquinanti normati attraverso una **zonizzazione** del territorio regionale in funzione delle condizioni di qualità dell'aria, volta a migliorare la gestione di quest'ultima e a prevedere potenziali interventi di risanamento;
- Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'**inventario delle emissioni** su scala comunale;

- Migliorare la qualità dell'aria relativamente alle nuove problematiche emergenti quali emissioni di idrocarburi policiclici aromatici ed altri composti organici volatili;
- Conseguire un miglioramento in riferimento alle problematiche globali quali la produzione di gas serra;
- Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti, salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio);
- Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria predisponendo l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una più efficace partecipazione al processo decisionale in materia.

Zonizzazione

Il criterio guida per la zonizzazione del territorio, è stato quello di identificare le aree omogenee del territorio regionale che presentano un livello di criticità simile rispetto ai fattori determinanti che influiscono sulla qualità dell'aria, in particolare sono stati analizzati i seguenti elementi territoriali:

- Caratteristiche dell'uso del suolo (desunte dal Corine Land Cover);
- Suddivisione del territorio per fasce altimetriche;
- Infrastrutture (strade, porti ed aeroporti) e poli industriali;
- Informazioni statistiche sui comuni della regione (densità di popolazione per comune);
- Risultati ottenuti dalla disaggregazione provinciale dell'inventario delle emissioni che va dal 1990 al 2005;

Il processo di zonizzazione si è articolato in tre fasi distinte:

- **Zonizzazione:** ripartizione amministrativa del territorio in aree omogenee in base a cause o fattori determinanti che possono influire sulla qualità dell'aria (traffico, orografia, condizioni meteorologiche, industrializzazione, ecc).
- **Classificazione:** valutazione delle zone individuate sulla base dei dati relativi alla qualità dell'aria e verifica degli eventuali superamenti delle soglie normative. Dalla classificazione si stabilisce, attraverso le indicazioni contenute nella direttiva, il numero minimo di stazioni di misura, in modo da creare una rete regionale il più possibile razionale.
- **Gestione** in termini di pianificazione della qualità dell'aria.

Sono state così individuate 4 zone, di seguito definite:

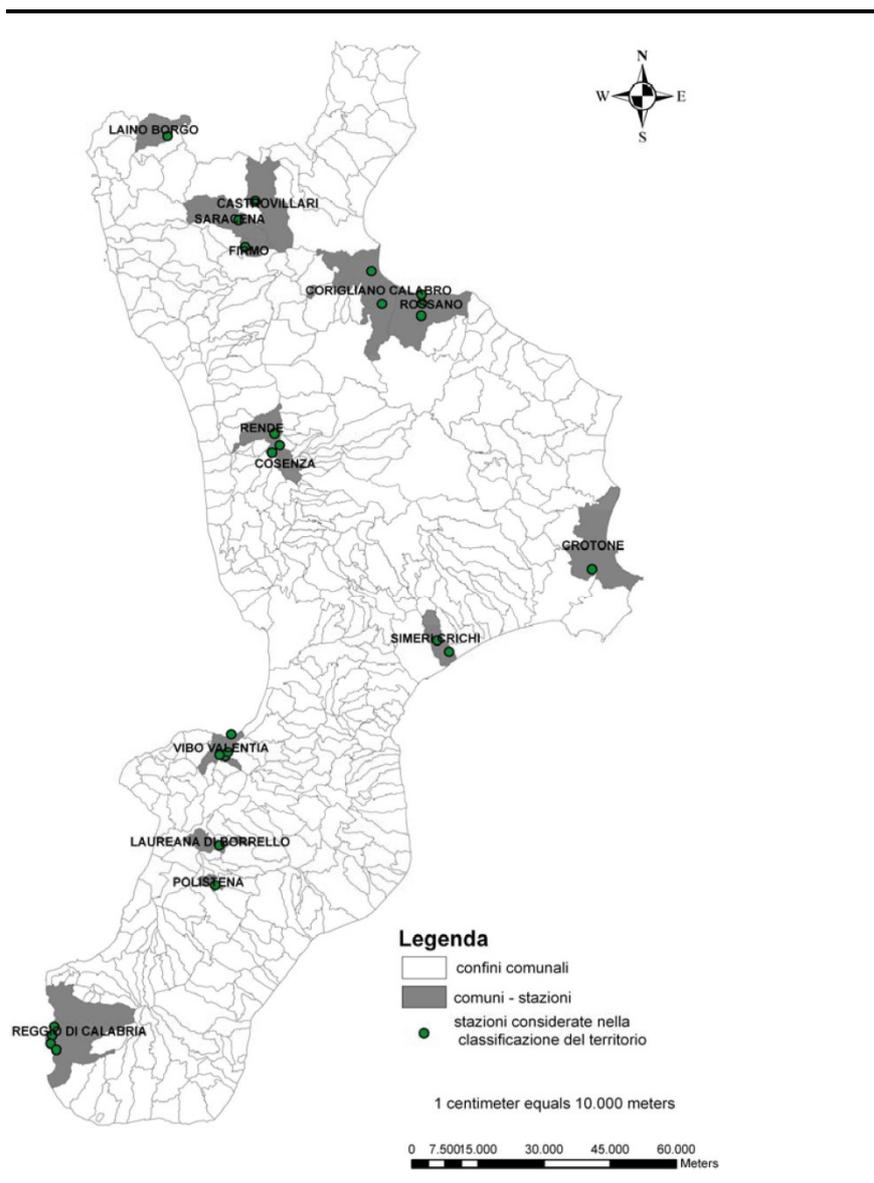
1. **Zona A:** urbana, in cui la massima pressione è rappresentata dal traffico;

2. Zona B: in cui la massima pressione è rappresentata dall'industria;
3. Zona C: montana senza specifici fattori di pressione;
- Zona D: collinare e di pianura senza specifici fattori di pressione.

La classificazione delle zone, in questa prima fase, per quanto riguarda la Regione Calabria, è stata effettuata sulla base dei dati disponibili rilevati dalle stazioni di misura (Figura successiva) presenti sul territorio regionale e relativamente ai seguenti inquinanti: biossido di zolfo, biossido di Azoto, particolato PM10/PM2.5, benzene, monossido di carbonio, ozono.

Figura 2.4.4a

Disposizione delle stazioni considerate nella classificazione del territorio

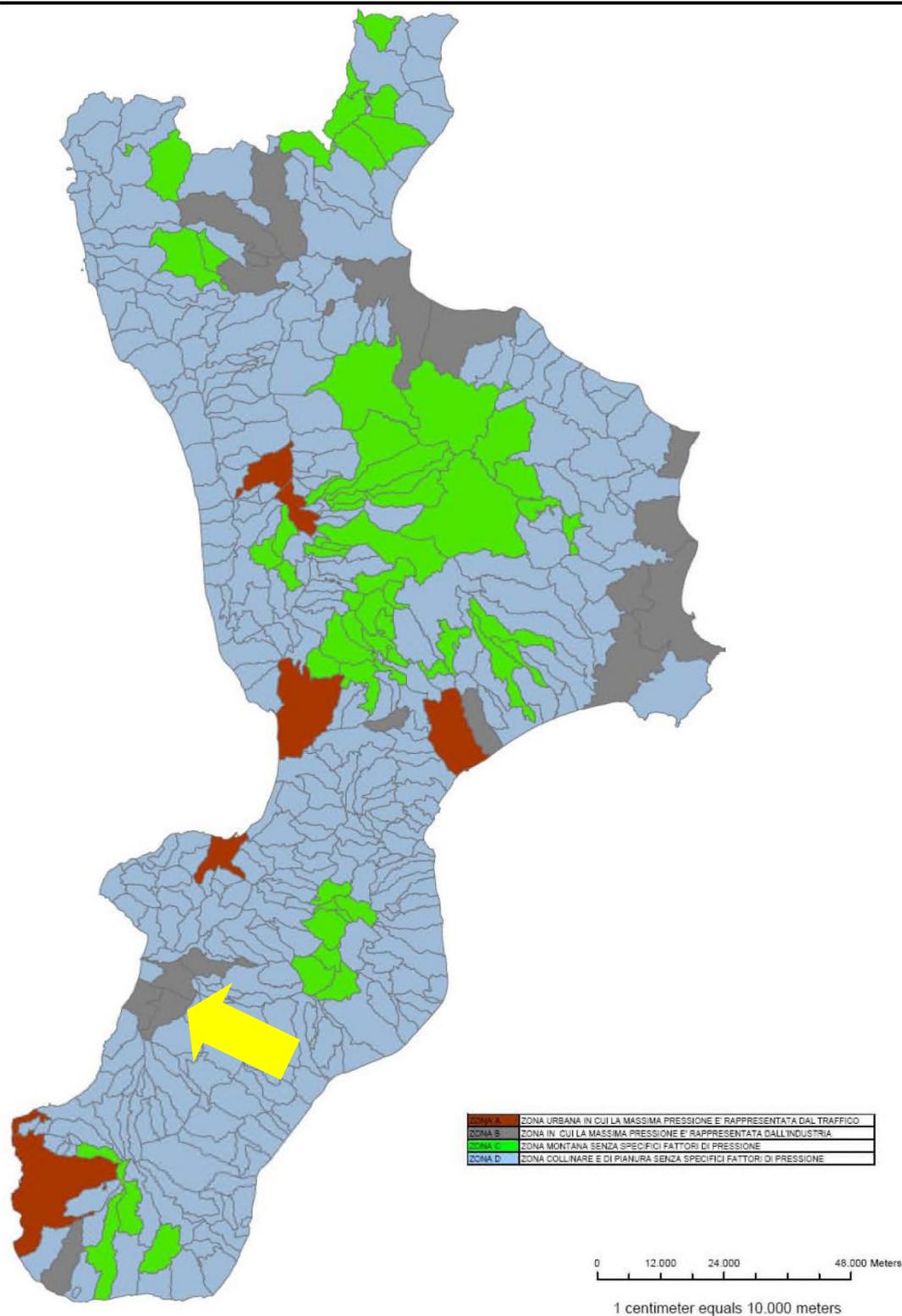


Tale analisi verrà implementata successivamente effettuando campagne di monitoraggio mediante l'uso di mezzi mobili, sulle aree del territorio regionale non ancora sufficientemente monitorate, e ristrutturando la Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria regionale affinché sia più rappresentativa dell'intero territorio regionale.

Stando alla prima definizione della rete di monitoraggio sulla base della zonizzazione del territorio e conseguente preliminare classificazione, per la Zona A e per la Zona B si prevede la misurazione mediante stazioni fisse delle quali viene fornita una prima localizzazione su macroscala, mentre per la Zona C e per la Zona D si prevede la valutazione della qualità dell'aria attraverso campagne di monitoraggio con mezzi mobili e/o l'uso di campionatori passivi.

Figura. 2.4.4b

Zonizzazione della Regione Calabria



Sulla base della classificazione del PRQA il comune di Rizziconi (figura precedente) rientra nella zona B in cui la massima pressione è rappresentata dall'industria ed è previsto il monitoraggio della qualità dell'aria mediante stazioni fisse.

Alla data di approvazione del *PTQA*, la Regione Calabria non disponeva di un inventario delle emissioni a livello regionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tale importante strumento è in avanzato stato di progettazione e una prima stesura dell'Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissioni in aria ambiente per l'anno 2005, che costituisce parte integrante del *PTQA*, è stata realizzata da ISPRA, con il supporto dell'ARPACAL. Per ogni inquinante, è presentata una serie storica di emissione su scala regionale relativamente agli anni 1990, 1995, 2000 e 2005 e poi l'inventario provinciale con il dettaglio dell'attività per il 2005.

In tal modo si possono individuare a livello di disaggregazione spaziale regionale e provinciale le tipologie di sorgenti maggiormente responsabili dell'inquinamento e quindi indirizzare verso tali sorgenti, con criteri oggettivi, le azioni, specifiche di riduzione delle emissioni delle varie sostanze inquinanti. L'inventario, inoltre, è uno strumento fondamentale per valutare e confrontare ex ante, in termini di efficacia e di costi, gli scenari emissivi utili alla predisposizione delle misure da adottarsi per l'eventuale risanamento.

Di seguito si riportano i dati emissivi, in merito ai principali inquinanti, per la provincia di Reggio Calabria, che comprende il comune di Rizziconi; i dati sono estratti dall'inventario provinciale delle emissioni relativo all'anno 2005 contenuto nel *PTQA*.

Tabella 2.4.4a

Inventario Emissioni Provincia Reggio Calabria SO₂

DESCRIZIONE	CONTAMINANTE	UM	2005
02-Combustione non industriale	SO ₂	ton	72,23
03-Combustione nell'industria	SO ₂	ton	105,21
04-Processi produttivi	SO ₂	ton	
07-Trasporto su strada	SO ₂	ton	25,30
08-Altre sorgenti mobili e macchinari	SO ₂	ton	477,69
09-Trattamento e smaltimento rifiuti	SO ₂	ton	
11-Altre sorgenti e assorbimenti	SO ₂	ton	1,34
TOT	SO ₂	ton	681,77

Le emissioni totali di SO_x nella provincia di Reggio Calabria nell'anno 2005 sono state di 681,77 t.

I tre settori che pesano maggiormente sul totale emesso sono: il traffico marittimo nazionale e le attività portuali (68,41% delle emissioni totali); laterizi e piastrelle (12,98% delle emissioni totali); caldaie con potenza termica < di 50 MW – rifiuti - (9,76% delle emissioni totali).

Tabella2.4.4b **Inventario Emissioni Provincia Reggio Calabria NO_x**

DESCRIZIONE	CONTAMINANTE	UM	2005
02-Combustione non industriale	NO _x	ton	313,45
03-Combustione nell'industria	NO _x	ton	70,95
04-Processi produttivi	NO _x	ton	
07-Trasporto su strada	NO _x	ton	5 333,23

08-Altre sorgenti mobili e macchinari	NOx	ton	2 250,95
09-Trattamento e smaltimento rifiuti	NOx	ton	1 212,31
10-Agricoltura	NOx	ton	0,20
11-Altre sorgenti e assorbimenti	NOx	ton	3,34
TOT	NOx	ton	9 184,42

Le emissioni totali di NO_x nella provincia di Reggio Calabria nell'anno 2005 sono state di 9184,42 t.

I tre settori che pesano maggiormente sul totale emesso sono: automobili su strade extraurbane (13,48% delle emissioni totali); incenerimento di rifiuti agricoli – eccetto combustione di stoppie - (13,20% delle emissioni totali); veicoli pesanti >3,5t e autobus su Autostrade (10,84% delle emissioni totali);

Tabella2.4.4c Inventario Emissioni Provincia Reggio Calabria CO

DESCRIZIONE	CONTAMINANTE	UM	2005
02-Combustione non industriale	CO	ton	3 914.26
03-Combustione nell'industria	CO	ton	8.21
04-Processi produttivi	CO	ton	
07-Trasporto su strada	CO	ton	17 149.27
08-Altre sorgenti mobili e macchinari	CO	ton	4 350.62
09-Trattamento e smaltimento rifiuti	CO	ton	24 750.25
10-Agricoltura	CO	ton	6.31
11-Altre sorgenti e assorbimenti	CO	ton	117.48
TOT	CO	ton	50 296.40

Le emissioni totali di CO nella provincia di Reggio Calabria nell'anno 2005 sono state di 50296,40 t.

I tre settori che pesano maggiormente sul totale emesso sono: incenerimento di rifiuti agricoli - eccetto combustione di stoppie- (49,21% delle emissioni totali); automobili su strade urbane (12,22% delle emissioni totali); caldaie con potenza termica < di 50 MW – biomassa- (6,69% delle emissioni totali);

Tabella2.4.4d Inventario Emissioni Provincia Reggio Calabria PM10

DESCRIZIONE	CONTAMINANTE	UM	2005
02-Combustione non industriale	Pm10	ton	178.64
03-Combustione nell'industria	Pm10	ton	15.86
04-Processi produttivi	Pm10	ton	45.27
07-Trasporto su strada	Pm10	ton	509.64
08-Altre sorgenti mobili e macchinari	Pm10	ton	243.44
09-Trattamento e smaltimento rifiuti	Pm10	ton	892.92
10-Agricoltura	Pm10	ton	16.11
11-Altre sorgenti e assorbimenti	Pm10	ton	24.24
TOT	Pm10	ton	1 926.13

Le emissioni totali di PM₁₀ nella provincia di Reggio Calabria nell'anno 2005 sono state di 1926,13 t.

I tre settori che pesano maggiormente sul totale emesso sono: incenerimento di rifiuti agricoli - eccetto combustione di stoppie- (46,36% delle emissioni totali); caldaie con potenza termica < di 50 MW - biomassa - (7,25% delle emissioni totali); automobili su strade extraurbane (6,29% delle emissioni totali);

Conclusioni

Il PTQA classifica opportunamente il territorio in cui ricade la *Centrale* in zona 2 in cui la massima pressione è rappresentata dall'industria. Al contempo il PTQA non prevede alcun tipo di misura al riguardo, segnalando solamente la necessità di prevedere la misurazione della qualità dell'aria mediante stazioni fisse. Anche in ottemperanza al quadro prescrittivo del Decreto VIA la società *Rizziconi Energia* ha installato due centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio circostante.

2.5

SCHEDA B – QUADRO B1 – CONSUMO DI MATERIE PRIME

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, si evidenzia come l'apparente incongruenza dei dati esposti nelle Schede B.1.2 e B.13 presentate in sede di Istanza di AIA è dovuta principalmente dei termini commerciali a definizione delle materie prime stoccate ed utilizzare ed al fatto che alla data della compilazione della Domanda di AIA la *Centrale* era in fase di avvio commerciale e, conseguentemente, vi erano una serie di aspetti gestionali in corso di definizione alla data. Nell'ottica di poter fornire il quadro più esaustivo in merito a tale aspetto, la seguente Tabella riassume i consumi di materie prime e fornisce un quadro riassuntivo delle modalità di stoccaggio delle stesse. Si rimanda invece all'*Appendice 5* per l'aggiornamento delle *Scheda B.1.1* con i dati riferiti all'anno d'esercizio 2010 e per l'aggiornamento della *Scheda B.13* in accordo all'attuale assetto di esercizio dell'impianto.

Per le capacità di stoccaggio delle materie prime si rimanda al successivo *Paragrafo 2.11.4*.

2.6

SCHEDA B – QUADRO B2 – CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Con riferimento alla richiesta di integrazioni, si rimanda all'*Appendice 5* ed in particolare al *Quadro B.2.1* dove sono riportati i consumi di risorse idriche utilizzate dalla *Centrale* di Rizziconi per l'anno 2010.

2.7 SCHEDA B – QUADRO B3 – PRODUZIONE DI ENERGIA

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, si rimanda all'*Appendice 5* ed in particolare al *Quadro B.3.1* dove sono riportati i dati relativi alla produzione di energia termica ed elettrica della *Centrale* di Rizziconi per l'anno 2010.

2.8 SCHEDA B – QUADRO B5 – COMBUSTIBILI UTILIZZATI

Con riferimento alla richiesta di integrazioni, si rimanda all'*Appendice 5* ed in particolare al *Quadro B.5.1* dove sono riportati i quantitativi dei combustibili utilizzati dalla *Centrale* di Rizziconi per l'anno 2010.

2.9 SCHEDA B – QUADRO B7 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Con riferimento alla richiesta di integrazioni relativa alla scheda B7: *Emissioni in atmosfera di tipo convogliato*, nelle *Figure* seguenti si riportano gli andamenti delle emissioni di NO_x e CO per l'anno 2010, l'ultimo anno solare completo di esercizio per la *Centrale* di Rizziconi. I dati emissivi riportati sono stati acquisiti dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) previsto dal *D. Lgs del 3 aprile 2006, n°152*; le concentrazioni riportate sono relative CO e NO_x (mg/Nm³ fumi anidri al 15% O₂) per entrambi i gruppi, TG1 e TG2.

I dati di seguito esposti, riportati sia su base annuale che mensile, sono rappresentativi della variabilità delle concentrazioni di inquinanti emessi in atmosfera (NO_x e CO).

Nei grafici esposti si riportano per ogni singolo gruppo, per ogni singolo mese e mediamente sull'anno, i seguenti valori:

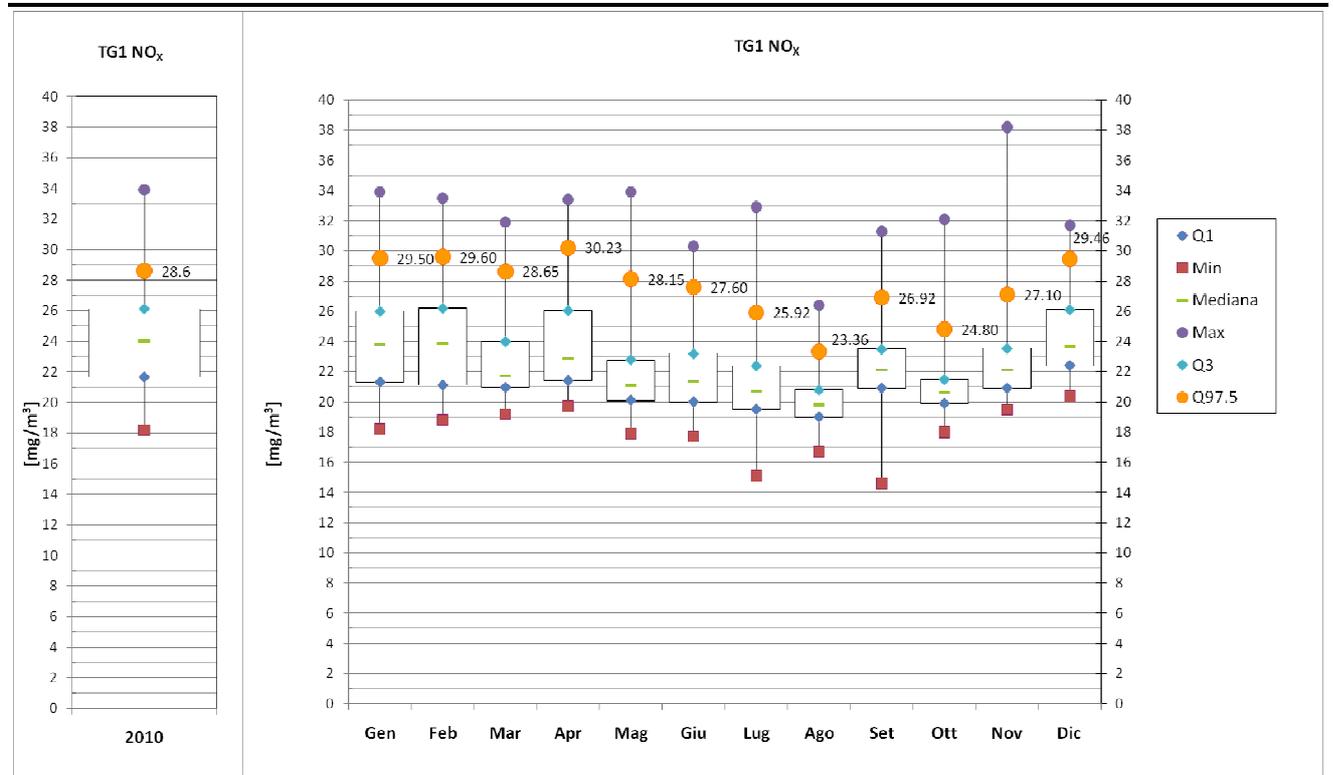
- Valore minimo registrato (min);
- 25° percentile dei valori registrati (Q1);
- Mediana dei valori registrati;
- 75° percentile dei valori registrati (Q3);
- Valore massimo registrato (max).
- Il 97,5 percentile (nel seguito Q 97.5).

Nelle tabelle associate ai grafici si riportano inoltre i valori della **media annua** e del **97,5°** percentile delle medie orarie per NO_x e CO per i due gruppi turbogas TG1 e TG2.

L'esame dei grafici di seguito esposti (cfr. *Figura 2.9a,b,c,d*) evidenzia come le emissioni siano soggette ad una variabilità che si esprime sia in termini stagionali, sia nell'ambito dell'andamento giornaliero delle stesse. Tale andamento è influenzato, oltre che dalle condizioni meteo climatiche presenti al momento dell'esercizio anche da una serie di ulteriori fattori legati al processo di combustione (potenza erogata dalla turbina a gas, efficienza bruciatori, aria comburente etc.)

Si sottolinea che le emissioni associate alle caldaie di preriscaldamento del gas non sono state analizzate in quanto trascurabili e non soggette ad autorizzazione, sulla base dell'articolo 269, comma 14 m del D. gs 155/2006.

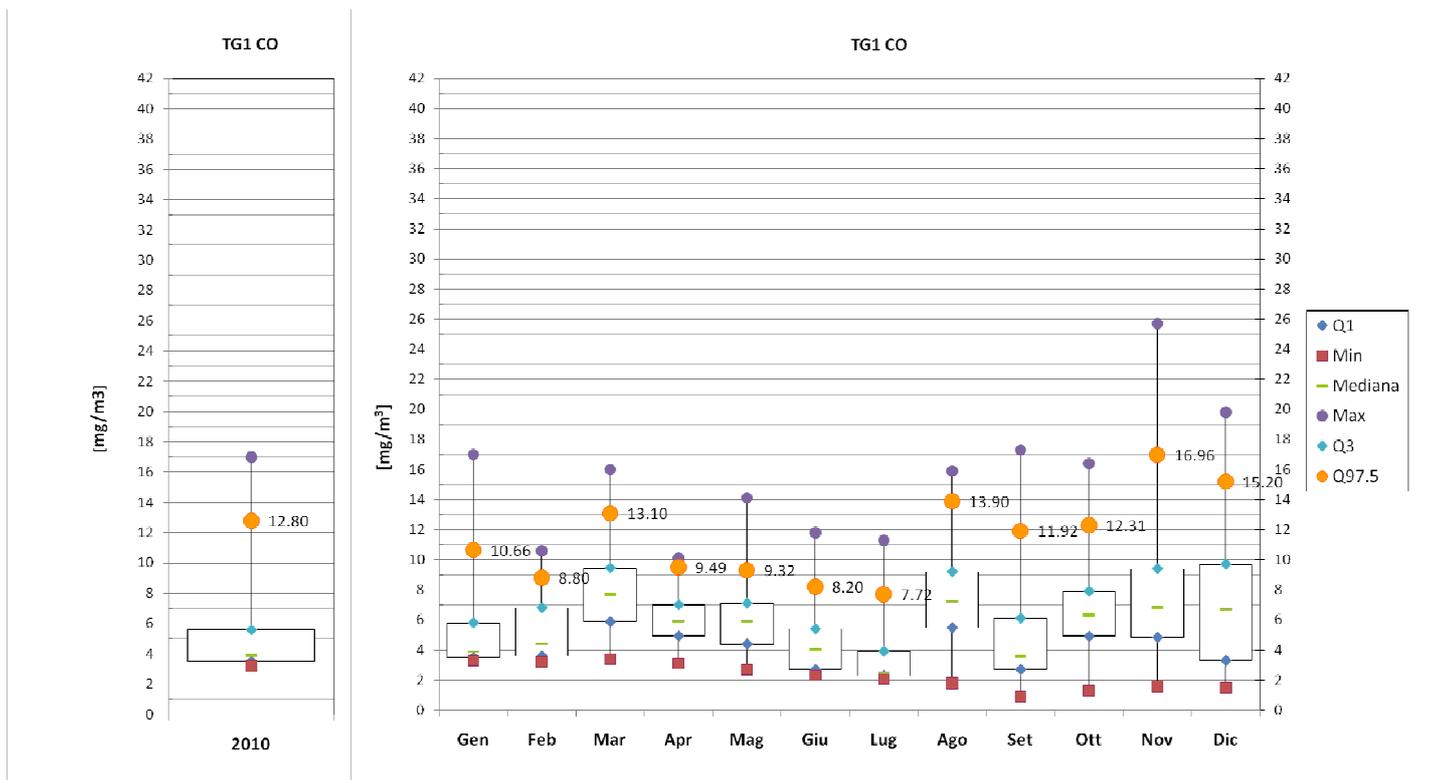
Figura 2.9a Andamento delle Emissioni di NO_x per il TG1, Riferimento Anno 2010



Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Media	22,34	23,80	23,95	22,68	23,74	21,82	21,86	21,08	20,02	22,28	20,82	22,47	24,29
Q97.5	28,60	29,50	29,60	28,65	30,23	28,15	27,60	25,92	23,36	26,92	24,80	27,10	29,46

Figura 2.9b

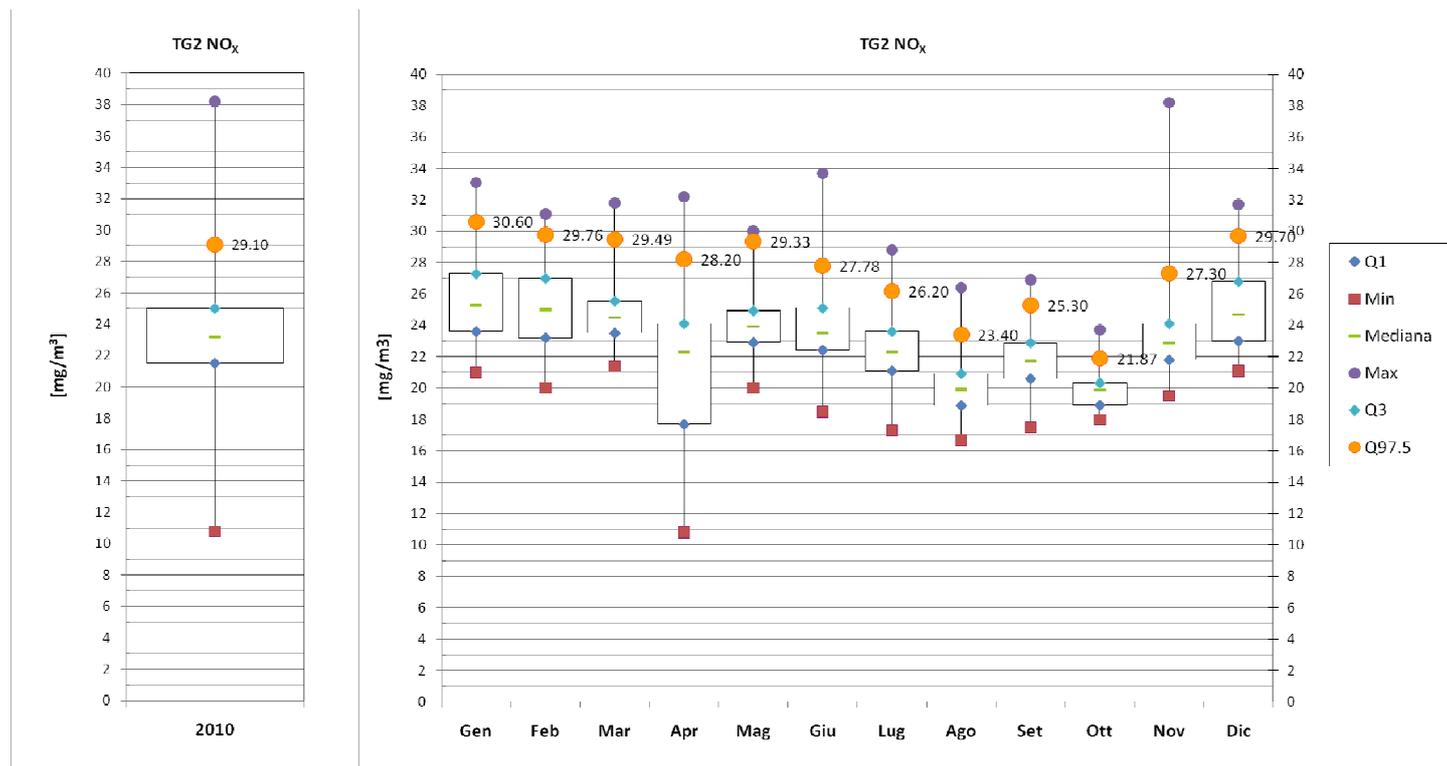
Andamento delle Emissioni di CO per il TG1, Riferimento Anno 2010



	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Media	5,66	4,91	5,19	7,78	5,99	5,86	4,31	3,34	7,57	4,67	6,59	7,43	6,97
Q97.5	12,80	10,66	8,80	13,10	9,49	9,32	8,20	7,72	13,90	11,92	12,31	16,96	15,20

Figura 2.9c

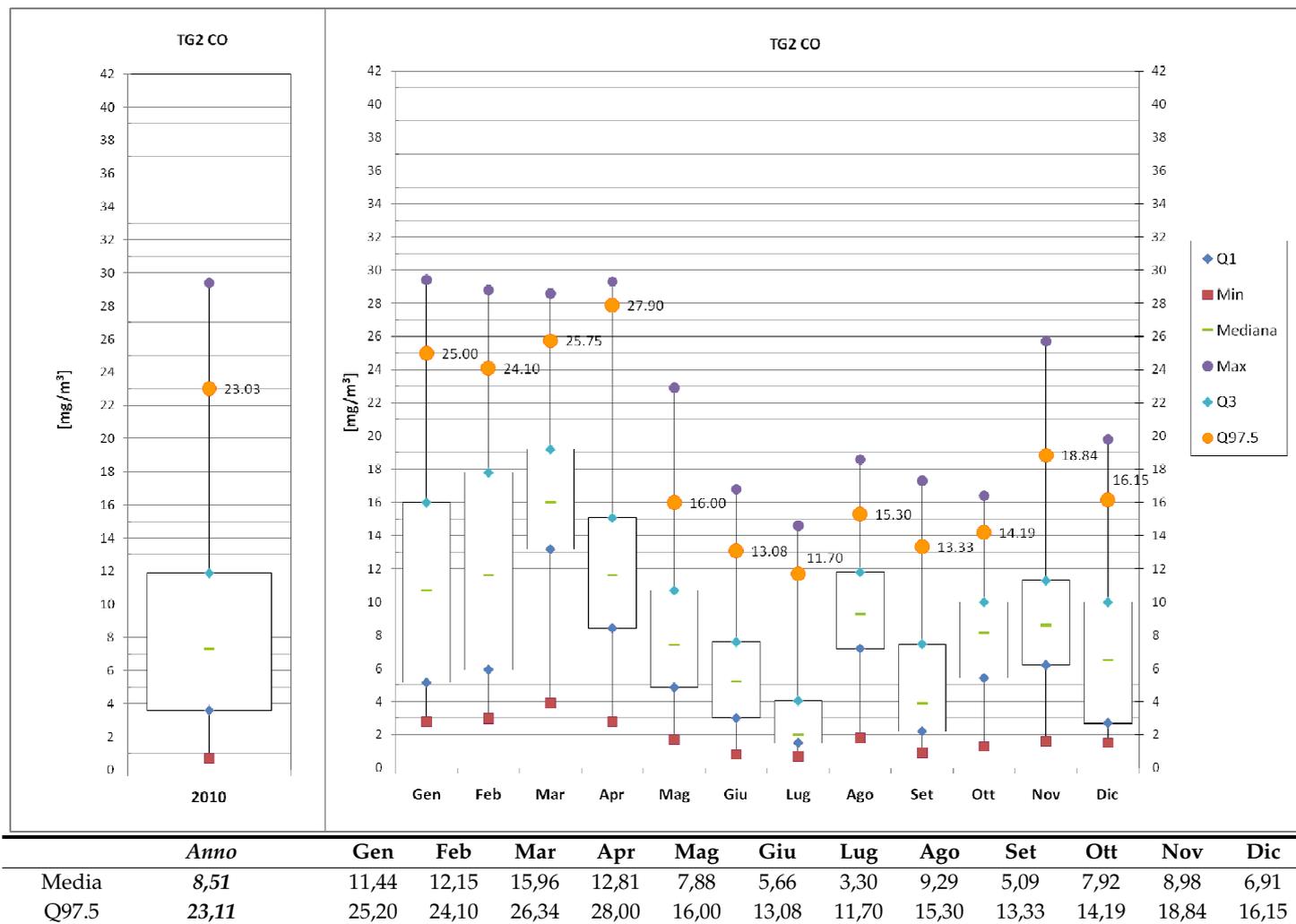
Andamento delle Emissioni di NO_x per il TG2, Riferimento Anno 2010



	Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Media	23,28	25,59	25,21	24,84	21,22	24,15	23,83	22,38	20,01	21,77	19,80	23,07	25,01
Q97.5	29,10	30,60	29,76	29,49	28,20	29,33	27,78	26,20	23,40	25,30	21,87	27,30	29,70

Figura 2.9d

Andamento delle Emissioni di CO per il TG2, Riferimento Anno 2010



2.10

SCHEDA B – QUADRO B11 – PRODUZIONE DI RIFIUTI

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, si rimanda all'Appendice 5 ed in particolare al Quadro B.11.1 dove sono riportati i rifiuti prodotti dalla Centrale di Rizziconi per l'anno 2010. In particolare si segnala anche che il Gestore ha ritenuto opportuno aggiornare anche la Scheda B.1.2 presentata in sede di Istanza di AIA in quanto alla data della compilazione della Domanda di AIA la Centrale era in fase di avvio commerciale e, conseguentemente, vi erano una serie di aspetti gestionali in corso di definizione alla data.

A commento della Scheda B.1.2 aggiornata si osserva inoltre che la produzione del rifiuto "Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite", codice CER 01.05.07, non riguarda la normale attività della Centrale, ma è relativo alla realizzazione di un terzo pozzo, il secondo operativo, all'interno dell'area di Centrale.

La realizzazione di tale pozzo si è resa necessaria in quanto uno dei due pozzi presenti è risultato inutilizzabile causa insabbiamento. I lavori di realizzazione del nuovo pozzo sono stati autorizzati con *Determina 72 del 14 Maggio 2010*, riportata in *Appendice 3*.

2.11 **SCHEDA B – ALLEGATO B18 – RELAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Con riferimento alla richiesta di integrazioni in merito ai processi produttivi della *Centrale* di Rizziconi, il seguente paragrafo riporta le informazioni richieste dal Gruppo Istruttore, di seguito elencate per comodità di lettura del documento:

- *elencare tutti i sistemi di combustione presenti in centrale, indicando la relativa potenza termica nominale, il combustibile di alimentazione e le caratteristiche del relativo punto di emissione (§ Paragrafo 2.11.1);*
- *descrivere le modalità con cui avviene l'avviamento dei turbogas a seguito dei periodi di fermo dell'impianto fino al raggiungimento del minimo tecnico (§ Paragrafo 2.11.2);*
- *fornire i volumi dei bacini di contenimento, eventualmente presenti, dei serbatoi di stoccaggio di tutte le materie prime, incluso il gasolio (§ Paragrafo 2.11.3);*
- *fornire informazioni circa il posizionamento, le caratteristiche e la rete di raccolta di eventuali perdite delle tubazioni di gasolio (§ Paragrafo 2.11.4);*
- *chiarire la divergenza tra quanto indicato nell'allegato B18 relativamente alla presenza di un pozzo per l'approvvigionamento idrico della centrale e quanto indicato nell'allegato B19 dove sono presenti due pozzi (§ Paragrafo 2.11.5);*
- *descrivere le modalità di gestione delle acque raccolte nella vasca acque meteoriche nel caso di eventi piovosi eccezionali che superano il 15% del mese più piovoso dell'anno (§ Paragrafo 2.11.6).*

2.11.1 **Sistemi di Combustione**

I sistemi di combustione presenti nella *Centrale* di Rizziconi sono i seguenti:

- Due Turbine a gas (TG1, TG2) con potenza termica nominale di 686 MWt per turbina;
- Due Caldaie di Preriscaldamento del gas naturale (C1, C2), con potenza termica nominale di 1.300kW per ciascuna caldaia.

In merito alla tipologia di combustibile utilizzato dalla *Centrale*, si evidenzia come questo sia esclusivamente il gas naturale, che viene impiegato principalmente nella due sezioni di generazione mentre una parte secondaria viene utilizzato dalle caldaie di preriscaldamento del gas naturale stesso.

Le caratteristiche dei punti di emissione associati ai sistemi di combustione sopracitati sono riportate nella seguente *Tabella 2.11.1a*.

Tabella 2.11.1a *Caratteristiche dei punti di emissione*

ID Sorgente	Lat	Long	Portata fumi secchi (Nm ³ /h) ⁽¹⁾	Altezza camino (m)	Area camino (m ²)
TG1	4255762.89	586366.78	2043950	50	31,15
TG2	4255652.2	586436.86	1929830	50	31,15
C1	4255612.94	586510.84	6.132	8,8	0,5
C2	4255607.86	586502.71	6.132	8,8	0,5

Note:
1 – fumi secchi riferiti al 15% di O₂;

Si precisa che le emissioni associate alle caldaie di preriscaldamento (C1 e C2), hanno volumi emissivi trascurabili e che, in accordo ai dettami dell'articolo 269, comma 14 m del D. Lgs 152/2006, non necessitano di autorizzazione.

2.11.2 *Modalità di Avviamento dei Turbogas*

Le sequenze di avviamento dell'impianto si distinguono in funzione delle condizioni iniziali dell'impianto. La determinazione della tipologia di avviamento è sostanzialmente determinata dalle condizioni di temperatura dei metalli della Turbina a Vapore e dal grado di pressurizzazione della Caldaia a Recupero. Tali condizioni sono a loro volta determinate dalla durata della fermata prima dell'avviamento. Pertanto si possono verificare le seguenti tre tipologie di avviamento:

1. Avviamento da freddo: è applicabile nel caso in cui la temperatura metallo Turbina risulti inferiore a 150°C e la pressione del corpo cilindrico di Alta Pressione (AP) pari alla pressione atmosferica. Tale condizione si verifica quando l'impianto è fermo da circa 50 ore;
2. Avviamento da tiepido: è applicabile nel caso in cui le temperature metallo Turbina sono comprese fra 150°C e 370°C, la caldaia è stata imbottigliata e le condizioni di riferimento sono: pressione del corpo cilindrico di AP 5 bar e temperatura del vapore di AP pari al saturo corrispondente. Tale condizione si verifica quando l'impianto è fermo da più di otto ore e da meno di 50 ore;
3. Avviamento da caldo: è applicabile nel caso in cui le temperature metallo della Turbina a Vapore risultano superiori a 370°C ed il Generatore di Vapore è stato imbottigliato. Le condizioni di riferimento considerate sono: pressione del corpo cilindrico AP circa 50% delle condizioni nominali e temperatura vapore AP e RH circa 460°C, il sistema vapore ausiliario si considera disponibile per alimentare il sistema tenute e gli eiettori di avviamento e mantenimento. Tale condizione si verifica quando l'impianto è fermo da meno di otto ore.

2.11.3 Volumi Bacini di Contenimento

I volumi dei bacini di contenimento presenti sono descritti nella seguente *Tabella*.

Tabella 2.11.3a Bacini di Contenimento

Bacino	Volume Bacino [m ³]	Numero Bacini
Stoccaggio tal quali caldaie	3,1	2
Serbatoio dosaggio caldaie	7,1	2
Casse olio turbovapore	17,6	2
Casse olio turbogas	13,8	2
Casse olio regol. turbogas	1,33	2
Acido/soda neutralizzazione	2,42	2
Stoccaggio ipoclorito	1,22	1
Dosaggio ipoclorito	3,71	1
Dosaggio chimici demi	3,78	1
Stoccaggio silice	6,75	1
Impianto pretrattamento acqua grezza	5,72	1
Stoccaggio gasolio	8,87	1
Alimento diesel emergenza	1,63	1
Olio da reflui oleosi	10,35	1
Cassa olio sporco pulito	15,9	2
Locale stoccaggio oli	0,58	4
Alimento motopompa	0,5	1

2.11.4 Serbatoi di Stoccaggio Materie Prime

I volumi dei serbatoi di stoccaggio delle materie prime presenti sono descritti nella seguente *Tabella*.

Tabella 2.11.4a Stoccaggio Materie Prime

Serbatoio	Volume Serbatoio [m ³]	Numero Serbatoi
Stoccaggio alcalinizzante	1	2
Dosaggio alcalinizzante	1,5	2
Stoccaggio fosfato di sodio	1	2
Dosaggio fosfato	3,5	2
Stoccaggio deossigenante	1	2
Dosaggio deossigenante	1,5	2
Stoccaggio ipoclorito	1	1
Dosaggio ipoclorito	2	1
Alimento diesel emergenza	1	3
Stoccaggio silice	1	4
Stoccaggio gasolio	10	1
Olio lubrificazione	0,18	20
Alimento motopompa	1	1
Stoccaggio metabisolfito	25 kg	4 (sacchi)
Acido cloridrico	0,5	1
Soda caustica	0,5	1
Stoccaggio nutrienti biologici	0,025 (a bimestre)	2 (fusti)
Stoccaggio antiscalant	0,025 (a bimestre)	8 (fusti)
Stoccaggio poliammina	0,025	1 (fusto)

2.11.5 *Impianto di Distribuzione Gasolio*

Scopo dell'impianto di distribuzione del gasolio è quello di distribuire il combustibile alle utenze che funzionano solamente in caso di emergenza. Queste utenze sono costituite dal generatore diesel di emergenza, che serve ad alimentare le utenze di emergenza del macchinario e dalla motopompa antincendio.

Il gasolio viene stoccato in un serbatoio orizzontale montato su selle fuori terra, della capacità di 10 m³ e dotato di un'apposita vasca di contenimento in calcestruzzo. Sul serbatoio sono posizionati un indicatore locale di livello, un interruttore di livello per la protezione della pompa di trasferimento gasolio e uno sfiato rompifiamma. Dal serbatoio il gasolio viene aspirato mediante la pompa di trasferimento, avente una portata di progetto di 2 m³/h. La linea di mandata della pompa si divide in due linee che alimentano rispettivamente il serbatoio del diesel di emergenza ed il serbatoio della pompa diesel del sistema antincendio. Nel seguito si descrivono le possibili condizioni di operatività dell'impianto di distribuzione del gasolio.

Condizioni anormali

Piccole perdite durante riempimenti sono contenute all'interno del bacino di contenimento e di qui convogliate all'impianto di trattamento reflui oleosi.

Condizioni d'emergenza

In caso di rottura di uno dei serbatoi, il gasolio sversato verrà raccolto all'interno del bacino di contenimento dotato di valvola gestita chiusa, inoltre i vari livellostati di cui sono corredati i serbatoi invieranno l'allarme di basso livello.

2.11.6 *Approvvigionamento Idrico*

L'approvvigionamento idrico della *Centrale* avviene tramite due pozzi presenti nell'area del sito della *Centrale* stessa. Si conferma pertanto la coerenza con lo stato di fatto delle informazioni riportate nell'*Allegato B.19* presentato in sede di Istanza di AIA.

2.11.7 *Gestione Acque Meteoriche*

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni che chiede di descrivere le modalità di gestione delle acque raccolte nella vasca acque meteoriche nel caso di eventi piovosi eccezionali che superano il 15% del mese più piovoso dell'anno si osserva quanto segue.

Le acque meteoriche di seconda pioggia raccolte dalla rete acque meteoriche della *Centrale* di Rizziconi sono inviate ad una vasca di stoccaggio dedicata della capacità di 5.600 m³ e da questa prelevate per soddisfare i fabbisogni

idrici della *Centrale* stessa. In particolare tali acque sono utilizzate per alimentare l'impianto di demineralizzazione.

Complessivamente la *Centrale* necessita, quando è in funzione, di prelevare dalla vasca di stoccaggio acque meteoriche circa 60 m³/giorno di acqua, fino ad un massimo di circa 1.800 m³ di acqua al mese. Anche per questo motivo risulta quindi molto remota l'ipotesi di un riempimento completo della vasca per le acque meteoriche.

Tuttavia nella remota eventualità che l'accumulo di acque meteoriche nella vasca risulti eccessivo l'acqua in eccesso viene distribuita ai lotti vicini per irrigazione.

2.12 ***SCHEDA B – ALLEGATO B20 – PLANIMETRIA DELLA CENTRALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA***

Con riferimento alla richiesta di integrazioni, si riporta in *Appendice 6* la planimetria aggiornata riportante le coordinate geografiche di tutti i punti indicati. Si rimanda per comodità di lettura anche alla *Tabella 2.11.1a* in cui sono dettagliate le coordinate associate ai quattro punti di emissione presenti in *Centrale*.

2.13 ***SCHEDA B – ALLEGATO B24 – IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO***

Con riferimento alla richiesta del Gruppo Istruttore di integrare le informazioni relative agli impatti acustici, si evidenzia che il Gestore ha posto in atto a far data dalla presentazione dell'Istanza una serie di interventi di manutenzione e di migliorie tecniche sulle componenti impiantistiche.

A tal riguardo, è programmata, da parte del Gestore a valle dell'esecuzione della prossima HGPI (Hot Gas Path Inspection) prevista nel corso del 2012, una campagna di misura per la verifica del clima acustico.

Una volta effettuata la campagna di rilievi fonometrici, il Gestore s'impegna a inviare al Gruppo Istruttore ed alle Autorità Competenti la *Relazione Tecnica* e i relativi rapporti fonometrici.

2.14 ***SCHEDA E – ALLEGATO E3 – MODALITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE***

Con riferimento alla richiesta d'integrazioni, che chiede di indicare la procedura di caratterizzazione dei rifiuti prodotti, si evidenzia come la stessa sia fatta attraverso analisi analitiche dei rifiuti, nel pieno rispetto delle vigenti normative.

INDICE

1	PREMESSA	1
2	RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE FORMULATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	2
2.1	SCHEDA A - ALLEGATO A12 – CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	5
2.2	SCHEDA A - ALLEGATO A18 – CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA	5
2.3	SCHEDA A - ALLEGATO A22 – CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	5
2.4	SCHEDA A - ALLEGATO A24 – RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI URBANISTICI ED AMBIENTALI	5
2.5	SCHEDA B – QUADRO B1 – CONSUMO DI MATERIE PRIME	15
2.6	SCHEDA B – QUADRO B2 – CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	15
2.7	SCHEDA B – QUADRO B3 – PRODUZIONE DI ENERGIA	16
2.8	SCHEDA B – QUADRO B5 – COMBUSTIBILI UTILIZZATI	16
2.9	SCHEDA B – QUADRO B7 – EMISSIONI IN ATMOSFERA	16
2.10	SCHEDA B – QUADRO B11 – PRODUZIONE DI RIFIUTI	20
2.11	SCHEDA B – ALLEGATO B18 – RELAZIONE TECNICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI	21
2.12	SCHEDA B – ALLEGATO B20 – PLANIMETRIA DELLA CENTRALE CON INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	25
2.13	SCHEDA B – ALLEGATO B24 – IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	25
2.14	SCHEDA E – ALLEGATO E3 – MODALITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE	25



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0009568 del 20/04/2011

Pratica N. ...DVA-4RI-00 [2011.0068]

Ref. Mittente:

Rizziconi Energia S.p.A.
Centrale di Rizziconi
Via Antica Fiumara, 6
16149 Genova
fax:010 2910620

Raccomandata A/R

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450

Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC C/o ISPRA
Via Curtatone 3
00186 Roma
fax: 06 50074281

**OGGETTO: Soc. Rizziconi Energia S.p.A. - Centrale di Rizziconi - Richiesta
Integrazioni**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05 (ora articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m.), si invita codesta società a provvedere entro 30 giorni dalla ricezione della presente a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05 (ora art.29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.), a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: millilo.antonio@minambiente.it 0657225924
DVA-4RI AIA-08/2011/0008.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225073 - Fax 06-57225068
e-mail: dva-IV@minambiente.it

20/04/2011 16:23 06572225068 MINAMBIENTE/SDSADIV6 PAG 01/04

TIME RECEIVED APR11 20, 2011 4:37:30 PM GMT+02:00 REMOTE CSID 06572225068 DURATION 88 PAGES 4 STATUS RECEIVED

** INBOUND NOTIFICATION : FAX RECEIVED SUCCESSFULLY **



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00.2011-0000686
del 18/04/2011

Pratica N. _____

Ref. Mittente: _____

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Claudio Campobasso
Responsabile ISPRA dell' accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Rizziconi Energia S.p.A. - Centrale di Rizziconi - Richiesta di integrazioni

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ficali

All. c.s.

Segreteria Commissione AIA - IPPC

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Rizziconi Energia S.p.A. - Centrale di Rizziconi

Scheda/ Allegato	Tipologia di informazione	Stato	Commenti
A.12	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale	Parziale/da aggiornare	Si richiede di fornire il certificato aggiornato UNI-EN-ISO-14001.
A.18	Concessioni per derivazione acqua	Parziale/da aggiornare	Si richiede di fornire copia dell'Autorizzazione Provvisoria al prelievo di acqua di pozzo scaduta il 9 luglio 2008, oppure la relativa richiesta di rinnovo.
A.22	Certificato Prevenzione Incendi	Parziale/da aggiornare	Si richiedono aggiornamenti circa l'iter di rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi e, se rinnovato, se ne richiede una copia.
A.24	Pianificazione territoriale ed ambientale	Parziale/da integrare	Si richiedono informazioni relative al Piano di Tutela delle Acque nonché al Piano Regionale di Risanamento idrico. Si richiede una descrizione più completa del contesto idrico del sito della centrale. Si richiedono anche informazioni relative al Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria che impongono l'adozione di misure cautelative sulle emissioni in aria prodotte dall'impianto.
B.1	Consumo di materie prime	Parziale/da integrare	Si richiede di fornire chiarimenti relativi alla presenza nella scheda B.13 di materie prime non presenti nella scheda B.1.2 ed eventualmente di ripresentare la scheda. Si richiede, inoltre, di fornire i dati relativi all'anno 2010
B.2	Consumi di risorse idriche	Parziale/da integrare	Si richiede di fornire i dati relativi all'anno 2010, distinguendo il quantitativo per utilizzo igienico sanitario dal quantitativo come acqua di processo. Inoltre, si richiede di stimare il quantitativo di acqua prelevata per uso igienico sanitario alla capacità produttiva.
B.3	Produzione di energia	Parziale/da integrare	Si richiede di fornire la produzione di energia per l'anno 2010.
B.5	Combustibili utilizzati	Parziale/da integrare	Si richiede di fornire il consumo di combustibili per l'anno 2010.
B.7	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Parziale/da integrare	Si richiede di inviare di nuovo, in quanto non leggibile, il documento inviato in data 3 novembre 2010 (riferimento RES-O-1066) a seguito della riunione del GI-Gestore del 21 ottobre 2010, possibilmente aggiornandolo e presentando i dati in formato di tabella. Si richiede, inoltre, di fornire la concentrazione media annua e il 97,5° percentile delle medie orarie per NO _x e CO per ciascun gruppo di produzione relativi all'anno 2010 e riferiti al 15% di ossigeno.
B.11	Produzione di rifiuti	Parziale/da integrare	Si richiede di stimare le quantità annue di tutti i rifiuti prodotti alla capacità produttiva. Si richiede, inoltre, di fornire la produzione di rifiuti relativa all'anno 2010.

B.18	Relazione tecnica dei processi produttivi	Parziale/da integrare	<p>Si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elencare tutti i sistemi di combustione presenti in centrale, indicando la relativa potenza termica nominale, il combustibile di alimentazione e le caratteristiche del relativo punto di emissione; - descrivere le modalità con cui avviene l'avviamento dei turbogas a seguito dei periodi di fermo dell'impianto fino al raggiungimento del minimo tecnico; - fornire i volumi dei bacini di contenimento, eventualmente presenti, dei serbatoi di stoccaggio di tutte le materie prime, incluso il gasolio; - fornire informazioni circa il posizionamento, le caratteristiche e la rete di raccolta di eventuali perdite delle tubazioni di gasolio; - chiarire la divergenza tra quanto indicato nell'allegato B18 relativamente alla presenza di un pozzo per l'approvvigionamento idrico della centrale e quanto indicato nell'allegato B19 dove sono presenti due pozzi; - descrivere la modalità di gestione delle acque raccolte nella vasca acque meteoriche nel caso di eventi piovosi eccezionali che superano il 15% del mese più piovoso dell'anno.
B.20	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	Parziale/da integrare	Si richiede di fornire le coordinate geografiche di tutti i punti di emissione convogliata in atmosfera.
B.24	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	Parziale/da integrare	Si richiede di indicare se le valvole di riduzione del gas sono state silenziate dopo la campagna acustica del mese di giugno 2008, in accordo a quanto prescritto nel Decreto VIA n. 148 del 2 marzo 2004. Inoltre, si richiede di indicare se, a seguito del completamento degli interventi di insonorizzazione, è stata effettuata un'ulteriore campagna acustica o, comunque, quando se ne prevede l'effettuazione.
E.3	Descrizione delle modalità di gestione ambientale	Parziale/da integrare	Si richiede di indicare come avviene la caratterizzazione dei rifiuti prodotti.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **14655**
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

RIZZICONI ENERGIA - SOCIETA' PER AZIONI

I - 16149 GENOVA (GE) - ANTICA FIUMARA 6

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

I - 89016 RIZZICONI (RC) - CONTRADA OLMOLONGO

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 14001:2004

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES **EA 25**
SETTORE CODE

Produzione energia elettrica mediante ciclo combinato alimentato a gas naturale.
Electricity production by combined cycle fueled by natural gas.

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE **15/09/2009**
FIRST ISSUE
EMISSIONE CORRENTE **15/09/2009**
CURRENT ISSUE
DATA SCADENZA **14/09/2012**
EXPIRY DATE


CERTIQUALITY S.r.l. - IL DIRETTORE GENERALE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di
Organismi di Certificazione dei
sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation
of management system
Certification Bodies

SINCERT

ACCORDAMENTO ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

SGQ N° 008A PRD N° 008B
SGA N° 001D DAP N° 003H
SCR N° 002F SSI N° 007G

Membro degli accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF mutual recognition Agreement

Per informazioni sulla validità del
certificato, visitare il sito
www.certiquality.it

For information concerning the validity
of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è
subordinata a sorveglianza periodica
annuale ed al riesame completo del Sistema
di Gestione con periodicità triennale.

The validity this certificate depends on
annual audit and on a complete
review every three years of the
Management System.

FEDERAZIONE
CISQ

www.cisq.com

CISQ is a member of

IQNet

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

www.iqnet-certification.com

*IQNet, the association of the world's first
class certification bodies, is the largest
provider of management System
Certification in the world.*

*IQNet is composed of more than 30
bodies and counts over 150 subsidiaries
all over the globe.*



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Piazza Italia - 89100 Reggio Calabria - P. IVA 80000100802 Fax 0965 895067 - 858519

SETTORE 13 A.P.Q. INFRASTRUTTURE - DIFESA DEL SUOLO E SALVAGUARDIA DELLE COSTE

Prot. n° 141933 /A.P.O. _D.S.S.C.

Addi 20 MAG. 2010

Titolo	9	Classe	5	Sottoclasse	2
Fasc.	749	Sottofasc.		Anno	2010



Alla Ditta RIZZICONI ENERGIA SPA
VIA ANTICA FIUMARA 6
GENOVA

Oggetto: Determina di Concessione n. 1400 del 14.05.10 - Autorizzazione provvisoria derivazione acque da pozzo a industriale chiesta dalla ditta Rizziconi Energia spa.

Si trasmette, in copia conforme, la determina di autorizzazione provvisoria per il prelievo delle acque per uso antincendio richiesta da codesta ditta con nota n. 105197 del 12.04.10.

Il Dirigente
Ing. Domenico Italo Cuzzola



Funzione/Servizio 73/01
Progressivo Servizio n. 74 del 12-05-10
Determinazione n. 72 Del 14-5-2010

N° 1400.Reg. Gen

Del 14-5-2010



Provincia di Reggio Calabria

SETTORE 13 – A.P.Q. INFRASTRUTTURE

DIFESA DEL SUOLO E SALVAGUARDIA DELLE COSTE

DETERMINAZIONE

Senza impegno di spesa

OGGETTO: Concessione provvisoria derivazione acque da pozzo a scopo industriale chiesta dalla ditta Rizziconi Energia S.p.A..

Denominazione

Bilancio / Esercizio _____	Cap. _____	Intervento _____	Servizio _____
Somma stanziata.....		€	
Somme già impegnate.....		€	
Somma disponibile.....		€.	
Impegno presente.....		€.	
Disponibilità competenza		€.	
(Somma disponibile-Impegno presente)			

IL DIRIGENTE

(Ing. Domenico I. Cuzzola)

IL DIRIGENTE

- Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n.5 del 08/01/10,esecutiva ai sensi di legge,con la quale e' stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2010 ed i relativi allegati;;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n.23 del 08.02.2010,esecutiva ai sensi di legge,con la quale e' stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Esercizio finanziario 2010;
- il D.lgs 18.08.2000 n.267 ed in particolare gli artt.107-151-183-184;
- il Regolamento di Contabilità vigente;

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE
(Ing. Domenico I. Cuzzola)

[Handwritten signature]

Premesso:

Che con Determina n. 1405 del 20.04.2009 è stata accordata alla ditta Rizziconi Energia S.p.A. la concessione per la derivazione acque a scopo industriale da n. due pozzi ubicati in località Olmolongo in agro del comune di Rizziconi, foglio di mappa n.3 particella n. 422;

Che con istanza in data 10.02.2010 assunta al protocollo n.59993 del 19.02.2010 la ditta Rizziconi Energia ha chiesto l'autorizzazione ad effettuare sondaggi idrologici nella particella n. 692(ex 422) del foglio n. 3, per la realizzazione di un nuovo pozzo;

Che l'autorizzazione ai sondaggi è stata rilasciata in data 01.03.2010 con nota n. 62466;

Che con istanza in data 06.04.2010 assunta al protocollo n. 105197 del 12.04.2010 la ditta, precisando che uno dei due pozzi già autorizzati risulta inattivo per insabbiamento, ed avendo concluso le operazioni di sondaggio suddette, ha chiesto l'autorizzazione provvisoria per la realizzazione del nuovo pozzo;

Che per quanto sopra si è dato inizio alle procedure per il rilascio della nuova concessione provvedendo alle pubblicazioni della domanda ed alla richiesta di parere all'Autorità di Bacino Regionale ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato:

Che la ditta espone la necessità del prelievo delle acque dal nuovo pozzo in quanto uno dei due esistenti non è utilizzabile perchè insabbiato;

Che è stata avviata l'istruttoria per il rilascio della nuova concessione;

Visto:

il R.D. 1775/933;

la legge N. 36/94;

il D.L.vo n. 152/06;

D E T E R M I N A

Art.1) Di dare atto di quanto in premessa evidenziato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Art.2) Salvi i diritti di terzi, è accordata alla ditta "Rizziconi Energia S.p.A.", l'autorizzazione temporanea per la realizzazione del pozzo in premessa descritto ed il prelievo di acqua ad uso industriale dallo stesso pozzo, nella misura di l/s 2 .

Art.3) L'autorizzazione è accordata per anni 1(uno) dalla data della presente determinazione, fermo restando il potere di questo Settore di sospendere in qualsiasi momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obbiettivi di qualità e dell'equilibrio del bilancio idrico o in caso di subentro di parere negativo da parte dell'A.B.R..

Art.4) La ditta dovrà effettuare,entro cinque giorni dalla ricezione della presente determina, il pagamento del canone annuo anticipato di utilizzo, che per l'anno 2010 è di € 2.138,80 comprensivo di addizionale regionale, mediante versamento su c/c postale N°13455894 intestato a: Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria.

Art.5) La ditta, affinché la portata di concessione non possa essere superata,dovrà installare un regolatore e misuratore di portata in modo da assicurare,al canale derivatore, una portata non superiore a litri secondo 10,00.

Per la regolarità dell'atto.

IL DIRIGENTE

(Ing. Domenico I. Cuzzola)

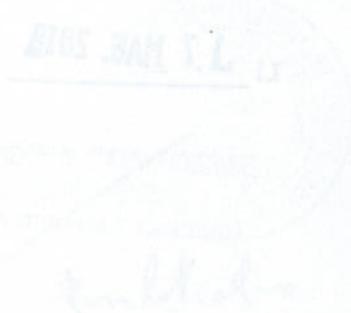


REGGIO CALABRIA
17 MAR 2010

IL MESSAGGIO PROVINCIALE

- Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 17/03/2010, con la quale è stata approvata la presente determinazione;
- In esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 17/03/2010, con la quale è stata approvata la presente determinazione;
- Il Dirigente del Settore Idrico e Saneamento;

REGGIO CALABRIA
17 MAR 2010



SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Visto di regolarita' contabile attestante la copertura finanziaria
ai sensi dell'art. 151, comma 4 del T.U della legge sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Denominazione:“ _____ ”

Bilancio/Esercizio _____ Cap _____ Intervento _____ Servizio _____

Registrato Impegno al n° d'ord. _____

Il Responsabile del Servizio Bilancio

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario

Il sottoscritto Messo Provinciale attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per dieci giorni dal 17 MAG. 2010 al _____

Reg. n° 1364 del 17 MAG. 2010

IL MESSO PROVINCIALE

[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li 17 MAG. 2010

IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
REGGIO CALABRIA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

RIZZICONI ENERGIA S.P.A.

PRATICA N. 9879

Il presente C.P.I. con validità dal 25/09/2008 al 24/09/2011 per l'attività individuata al nr. **63** dell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 relativo a:

Centrali termoelettriche

e comprendente le seguenti altre attività:

- 1 Stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità > 50 Nmc/h)
- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 25 mc (fino a 3000 mc)
- 17 Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, per capacità superiore a 25 mc
- 2 Impianti di de/compressione gas combustibili e comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
- 6 Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW

Sita nel comune di RIZZICONI

CONTRADA OLMOLONGO SNC

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

- 2 TURBINE A GAS METANO DA 258 MW CADAUNA, MARCA ANSALDO ENERGIA, TIPO V94.3A2, MATRICOLA G132 E G/139;
- 2 TURBINE A VAPORE DA 132310 kW CADAUNA, MARCA ANSALDO ENERGIA, TIPO RH-TCSF24/43, MATRICOLA 0328T1 E 0328T2;
- 2 GENERATORI TURBINA A GAS DA 300 kVA CADAUNA, MARCA ANSALDO ENERGIA, TIPO WY23Z-109LL, MATRICOLA 0328A1/2006 E 0328A3;
- 2 GENERATORI TURBINA A VAPORE DA 170 kVA CADAUNA, MARCA ANSALDO ENERGIA, TIPO WY23Z-092LLT, MATRICOLA 0328A2/2006 E 0328A4/2006;
- 2 TRASFORMATORI STEP-UP MT/AT DA 400 MVA CADAUNA;
- 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA DI POTENZA 1600 kW, MARCA MITSUBISHI, TIPO S16R-PTA2, MATRICOLA S0114;
- STAZIONE DI DISTRIBUZIONE E RIDUZIONE GAS DA 110.000 Smc/h;
- RETE GAS METANO

Sostanze pericolose:

- 10 MC GASOLIO - SERBATOIO AUSILIARIO GRUPPO ELETTROGENO
- 3 MC GASOLIO - A SERVIZIO DI GRUPPO ELETTROGENO
- 3 MC GASOLIO - A SERVIZIO DEL GRUPPO MOTOPOMPA ANTINCENDIO
- 2 TON GAS METANO IN CONDOTTA IN CICLO CONTINUO
- 34 MC OLI LUBRIFICANTI IN DUE SERBATOI FUORI TERRA DA 17 MC CADAUNA A SERVIZIO

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore

D.V.D. ING. ANTONINO DE BENEDETTO

01 DIC. 2008

REGGIO CALABRIA, li _____

IL COMANDANTE

DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dirigente Vice Dirigente
(Dist. Ing. Andrea GATTUSO)





MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
REGGIO CALABRIA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

RIZZICONI ENERGIA S.P.A.

PRATICA N. 9879

***** Il presente C.P.I. è formato da nr. **3** pagina(e). *****

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore
D.V.D. ING. ANTONINO DE BENEDETTO

01 DIC. 2008

REGGIO CALABRIA, li _____



IL COMANDANTE
DOTT ING. ANTONIO LA MALFA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Direttore Vice Dirigente
(Dott. Ing. Andrea GATTUSO)



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
REGGIO CALABRIA
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCIATA:

RIZZICONI ENERGIA S.P.A.

PRATICA N. 9879

DELLE UNITA' PRODUTTIVE

Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio:

VEDI ALLEGATO

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendi:

- NR. 35 IDRANTI UNI 45 A SERVIZIO DELL'AREA INTERNA ALLA CENTRALE
- NR. 19 IDRANTI UNI 70 A SERVIZIO DELLE AREE ESTERNE
- NR. 2 ATTACCHI AUTOPOMPA VVF.
- NR. 1 GRUPPO DI POMPAGGIO IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO CON ELETTROPOMPE A LINEA ELETTRICA PREFERENZIALE E MOTOPOMPE
- NR. 1 RISERVA IDRICA CON SERBATOIO DA 1000 MC
- NR. 60 ESTINTORI A CO2 PORTATILI DA KG 5 CAD. CON CAPACITA' ESTINGUENTE 113 BC
- NR. 5 ESTINTORI A CO2 CARRELLATI DA KG 30 CAD. CON CAPACITA' ESTINGUENTE BC
- NR. 55 ESTINTORI A POLVERE PORTATILI DA KG 6 CAD. CON CAPACITA' ESTINGUENTE 34A 233 B-C
- NR. 10 ESTINTORI A POLVERE CARRELLATI DA KG 50 CAD. CON CAPACITA' ESTINGUENTE A B1 C
- NR. 8 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO AD ACQUA, A SERVIZIO DELL'EDIFICIO SALA MACCHINE TURBINA A GAS E DELL'EDIFICIO SALA MACCHINE TURBINA A VAPORE
- NR. 2 IMPIANTO ANTINCENDIO A SPRINKLER A PREAZIONE A SERVIZIO DELL'EDIFICIO ELETTRICO TG/TV E DEL LOCALE CAVI
- NR. 3 IMPIANTO RIVELAZIONE DI FIAMMA, A SERVIZIO DELL'EDIFICIO SALA MACCHINE TURBINA A GAS, CABINATO TG E STAZIONE RIDUZIONE GAS
- NR. 7 IMPIANTO RIVELAZIONE DI GAS, A SERVIZIO DELL'EDIFICIO ELETTR. SERVIZI COM./COMPR., EDIFICIO SALA MACCHINE TURBINA A GAS E DELL'EDIFICIO ELETTR. TG/TV
- NR. 19 IMPIANTO RIVELAZIONE FUMO, A SERVIZIO DEGLI EDIFICI: ELETTR.SERV.COM./COMPR., AMM.VO, SALA MACCH.TURB. A GAS E A VAP., ELETTR.CALD., ELETTR. CONDENSATORE
- NR. 28 IMPIANTO RIVELAZIONE DI TEMPERATURA, A SERVIZIO: ZONA DIESEL DI EMERG., EDIFICI: POMPE ANTINC., SALA MACCH.TURB. A GAS E VAPORE E TRASFORMATORI
- NR. 15 IMPIANTO A GAS FM200, A SERVIZIO DEGLI EDIFICI: ELETTR.SERV.COM/COMPR, AMM.VO, ELETTR.CALD., ELETTR.COND.AD ARIA, ELETTR.TG/TV
- NR. 2 CAVO TERMOSENSIBILE, A SERVIZIO DELL'EDIFICIO ELETTR. TG/TV E LOCALE CAVI
- NR. 17 SISTEMA ANTINCENDIO AD ACQUA NEBULIZZATA, A SERVIZIO ZONA DIESEL EMERG., E DEGLI EDIFICI: POMPE ANT., SALA MACCH.TURB. A GAS E VAPORE, TRASFORMATORI

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore

D.V.D. ING. ANTONINO DE BENEDETTO

IL COMANDANTE

DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Direttore Vice Dirigente

(Dott. Ing. Andrea GATTUSO)

REGGIO CALABRIA, li

01 DIC. 2008





MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI REGGIO CALABRIA

Il presente atto e' parte integrante del Certificato di Prevenzione Incendi relativo alla pratica n° 9879 rilasciato in data 01 DIC. 2008 prot. n° 20490
Obblighi connessi con l'esercizio dell'attività, che devono essere attuati dal responsabile dell'attività, imposti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

- 1) Siano rispettate le condizioni di esercizio di cui al D.P.R. 12.01.98 n° 37 (art. 5) e D.M. 10.03.98 (art. 4). Si riportano di seguito le cadenze temporali indicate dal Comando per gli interventi periodici di manutenzione sui sistemi, i dispositivi e le attrezzature antincendio presenti presso l'attività e che dovranno essere eseguiti da personale competente e qualificato:
 - a. impianti idrici antincendio a idranti (ogni 6 mesi)
 - b. impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (ogni 6 mesi)
 - c. impianti fissi di estinzione automatici a gas inerti (ogni 6 mesi)
 - d. sistemi fissi automatici di rilevazione e di segnalazione d'incendio (ogni 6 mesi)
 - e. alimentazione idriche (ogni 6 mesi)
 - f. estintori portatili d'incendio (ogni 6 mesi)
 - g. porte resistenti al fuoco (ogni 6 mesi)
 - h. serrande tagliafuoco sulle condotte aerotermiche (ogni 6 mesi)
 - i. impianto di illuminazione di sicurezza (ogni 6 mesi)
 - j. impianti di evacuazione di fumo e di calore (ogni 6 mesi)
- 2) La segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. n° 81/2008 deve essere sempre facilmente visibile.
- 3) I mezzi di difesa attiva dagli incendi (estintori, idranti, ecc.) dovranno essere sempre in vista, non occultati da materiale e facilmente utilizzabili.
- 4) Le chiavi dei locali tecnologici (centrali termiche, ascensori, depositi infiammabili, ecc.) dovranno essere custodite in apposito luogo e sempre disponibili a richiesta del personale Vigili del Fuoco, sia in caso di verifica, sia in caso di interventi di soccorso.
- 5) Durante l'esercizio dell'attività, ai sensi del D.P.R. 12.01.98 n° 37, del D.Lgs. n° 81/2008 e D.M.10.03.98, i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale che vengono effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività, tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile per i controlli di competenza di questo Comando.
- 6) Nel caso di modifiche di impianti o di costruzioni che possono alterare le condizioni di sicurezza antincendio dell'attività valutate da questo Comando, dovrà essere richiesto il parere di conformità ai sensi del D.P.R. 12.01.98 n° 37 con le modalità stabilite dal D.M.04.05.98.
- 7) Siano rispettate tutte le altre condizioni di esercizio ed effettuate tutte le verifiche periodiche da parte degli organismi preposti comunque previste dalle vigenti disposizioni legislative e non espressamente riportate nel presente documento.
- 8) Il numero, la tipologia e la capacità estinguente degli estintori presenti nei vari ambienti in cui si articola l'attività non dovranno mai essere inferiori a quelli indicati nel CPI.
- 9) E' fatto divieto assoluto di utilizzare acqua per l'eventuale spegnimento di incendi che coinvolgono impianti elettrici o attrezzature sotto tensione. Tale divieto deve essere indicato con opportuna cartellonistica.
- 10) Vietato fumare. Tale divieto deve essere indicato con opportuna cartellonistica (D.Lgs. n°81/2008).
- 11) Siano scrupolosamente osservate tutte le disposizioni indicate nel D.M. 10.03.98. (S.O. n°64 della G.U. n°81del 07/04/1998)
- 12) Le porte delle uscite di sicurezza non devono essere bloccate.
- 13) Le vie di esodo e le uscite di sicurezza dovranno essere lasciate sempre sgombre da ostacoli che ne impediscano la regolare fruizione.
- 14) Tutte le porte resistenti al fuoco dovranno essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che si chiudano regolarmente in caso di incendio.
- 15) Al termine delle varie ispezioni in locali vari dovrà essere effettuata una accurata ricognizione per verificare l'assenza di eventuali fonti di ignizione e si dovrà procedere alla chiusura di tutte le porte di compartimentazione tra i vari reparti.
- 16) E' fatto obbligo di notificare a questo Comando la disattivazione (anche se temporanea) degli impianti fissi di spegnimento, impianti di rivelazione di incendio o d'allarme, impianti di



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO REGGIO CALABRIA**

- evacuazione fumi e calore, ecc; nella predetta circostanza dovranno essere adottate sia condizioni di sicurezza equivalente sia ogni possibile azione per evitare incendi, ed attuare tutte le cautele ed azioni necessarie in relazione alle diminuite misure di prevenzione incendi.
- 17) Siano osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 22.10.2007 (gruppi elettrogeni) e successive modificazioni ed integrazioni.
 - 18) Siano osservate le norme di esercizio di cui all'art. 11 del D.P.R. 26.08.1993, n. 412 (impianti termici) e successive modificazioni ed integrazioni
 - 19) E' vietato utilizzare i locali centrale termica come magazzino di deposito.
 - 20) Sia verificato il corretto funzionamento dell'impianto a gas combustibili e non con cadenza almeno annuale.
 - 21) Siano osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 31.07.1934 (oli minerali) e successive modificazioni ed integrazioni.
 - 22) Le bombole per la saldatura in uso all'interno degli ambienti dovranno essere sempre trasportate a mezzo di apposito carrello.
 - 23) Le bombole per la saldatura, non costituenti deposito, poste all'esterno degli ambienti devono essere fissate a parete mediante staffe o catenelle; esse non dovranno mai essere sottoposte all'azione diretta di fonti di calore e/o dei raggi solari.
 - 24) I residui delle lavorazioni dovranno essere sempre allontanati giornalmente dall'interno dell'esercizio e portati in luogo idoneo.
 - 25) Nelle aree dove si depositano o manipolano sostanze infiammabili o esplosive è vietato l'uso di fiamme libere o di apparecchi ad incandescenza, nonché immagazzinarvi sostanze che possono provocare o alimentare incendi.
 - 26) E' vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili o esplosive in locali ove avvengono lavorazioni che comportano l'uso di apparecchiature che possono provocare l'innescio.
 - 27) Siano osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 24.11.1984 (metanodotti) e successive modificazioni ed integrazioni.
 - 28) Sia verificato il corretto funzionamento dell'impianto elettrico con cadenza almeno annuale.
 - 29) Alla fine della lavorazione dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature ed impianti per i quali per i quali essa non sia strettamente necessaria.
 - 30) Le omologazioni dei dispositivi di sicurezza e le marcature specifiche CE dovranno essere in corso di validità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Antonino DE BENEDETTO)



per IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Antonio LA MALFA)

Il Responsabile del Servizio
D.V.D. Dott. Ing. Andrea Gattuso



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
REGGIO CALABRIA

Ufficio PREVENZIONE INCENDI
Tel. 0965/632301-2-3-4
Prat. nr. 9879
(Da citare nella risposta)
prot n° 20490 del 01 DIC. 2008

Spett. RIZZICONI ENERGIA SPA
VIA ANTICA FIUMARA N° 6
16149 GENOVA



OGGETTO : Rilascio del Certificato Prevenzione Incendi.
Pratica:VV.F. n° 9879 - DITTA RIZZICONI ENERGIA S.P.A.
CONTRADA OLMOLONGO SNC - 89016 RIZZICONI
ATTIVITA': 63 1 2 6 15 17 64 del D.M. 16/02/1982

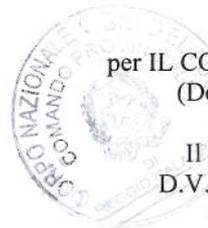
E, p.c. :Al Sig. SINDACO
del Comune di
RIZZICONI

Si comunica che questo Comando ha concluso, secondo le procedure previste dal D.P.R. n°37 del 12.01.1998, il procedimento relativo al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi per l'attività di cui alla pratica in oggetto, con validità dal **25.09.2008** al **24.09.2011**.

Per quanto indicato il responsabile legale dell'attività o un suo delegato (con delega formale) potrà ritirare il Certificato Prevenzione Incendi suindicato previa consegna di una marca da bollo da € 14,62 presso l'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando che osserva i seguenti orari:

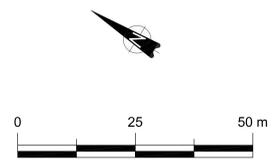
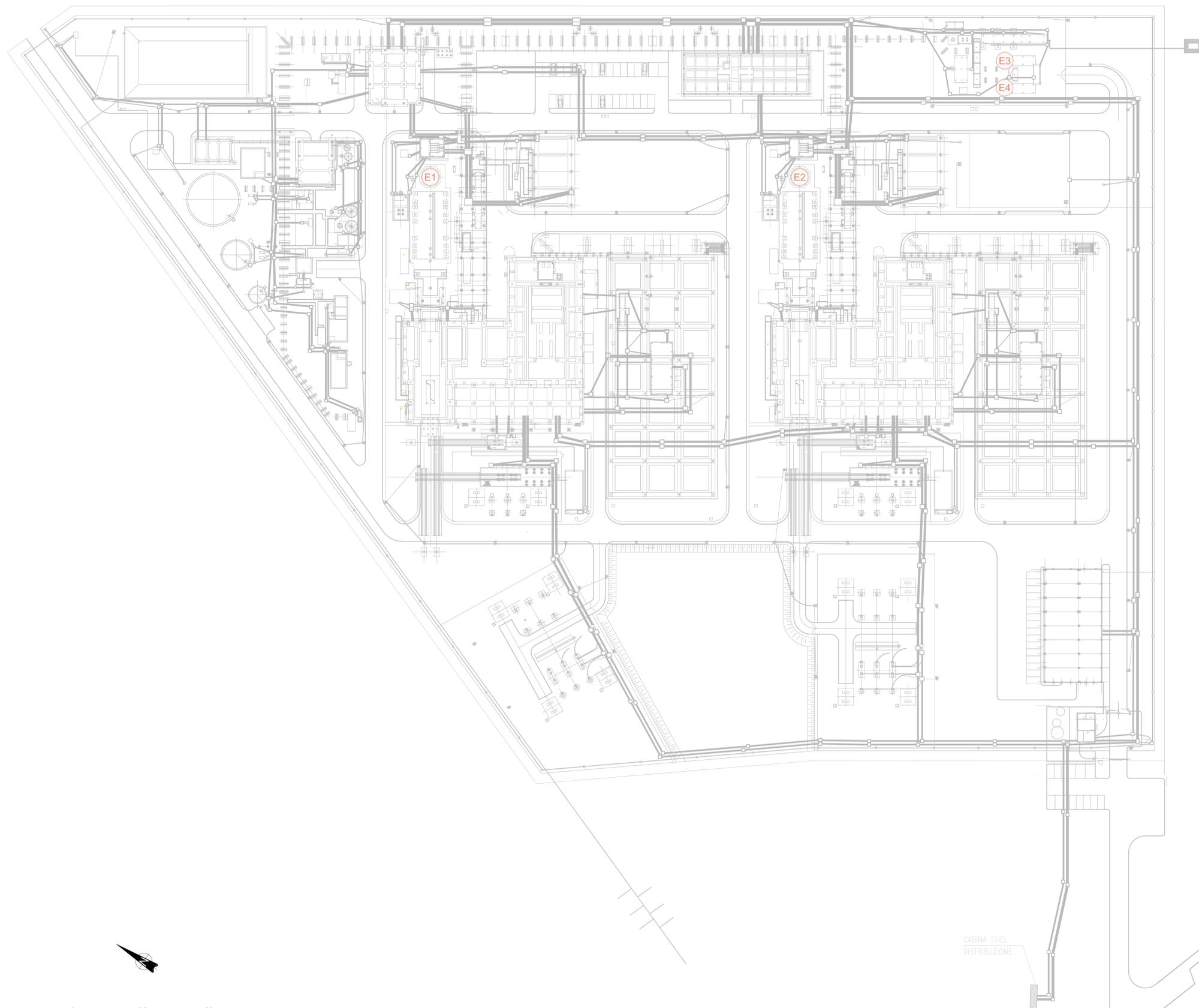
MARTEDI'	Dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00
MERCOLEDI'	Dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ;
GIOVEDI'	Dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(D.V.D. ING. ANTONINO ~~DE BENEDETTO~~)



per IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Antonio LA MALFA)

Il Responsabile del Servizio
D.V.D. Dott. Ing. Andrea Gattuso



- LEGENDA**
- E1 CAMINO UNITA' 1 (x = 586366.78 y = 4255762.89)
 - E2 CAMINO UNITA' 2 (x = 586436.86 y = 4255652.2)
 - E3 CAMINO - CALDAIETTA (x = 586510.84 y = 4255612.94)
 - E4 CAMINO - CALDAIETTA (x = 586502.71 y = 4255607.86)

Revisione	Data Agg.	Motivo dell'Aggiornamento	Dis.	Contr.


ERM Italia S.p.A.
Via San Gregorio, 38
I - 20123 Milano
Tel. +39 02 67 44 01
Fax +39 02 67 51 82
Email info.italy@erm.com

Progetto: **Autorizzazione Integrata Ambientale
Centrale a Ciclo Combinato Rizziconi (RC)**

Figura: **B20** **Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti e trattamento degli scarichi in atmosfera**

Revisione: 00	Scala: 1:500	Cliente:
Data: Ottobre 2008	Commissa: 0090576	
Formato: A0	Layout: B20	
Disegnato da: MEB	Controllato da: DAS	

SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

B.1.1 Consumo di materie prime (anno 2010)	2
B.1.2 Consumo di materie prime (alla Capacità Produttiva)	5
B.2.1 Consumo di risorse idriche (anno 2010)	7
B.2.2 Consumo di risorse idriche (alla Capacità Produttiva)	7
B.3.1 Produzione di energia (anno 2010)	8
B.3.2 Produzione di energia (alla Capacità Produttiva)	8
B.5.1 Combustibili utilizzati (anno 2010)	10
B.5.2 Combustibili utilizzati (alla Capacità Produttiva)	10
B.11.1 Produzione di rifiuti (anno 2010)	11
B.11.2 Produzione di rifiuti (alla Capacità Produttiva)	13
B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti	16
B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	18

SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO ATTUALE

Premessa

La Centrale di Rizziconi ha iniziato la sua attività l'1 Settembre 2008 con l'avvio dell'esercizio commerciale dell'Unità 1, mentre la seconda unità è entrata in esercizio commerciale a partire dal 30 Ottobre 2008. Come anno di riferimento è stato scelto l'anno 2010. Per la capacità produttiva è stata mantenuta l'ipotesi iniziale relativa alla sua massima potenzialità per 8.000 ore anno.

B.1.1 Consumo di materie prime (anno 2010)											
Utilizzo	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo ⁽¹⁾
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Olio Lubrificante per macchinari	Eni s.p.a.	Materia Prima Ausiliaria	Tutte	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	3600 l
Trattamento acque di caldaia	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	1336-21-6 141-43-5	Ammonio idrossido Etanoloammina	30-60 5-10	34-50- 20-21-22	-	C, N	1873 l
Trattamento acque di caldaia (Deossigenante)	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	497-18-7	Carboidrazide	5-15	43-52	24-25- 26-28- 36-37- 39-61	Xn, Xi	Non utilizzato nel corso del 2010
Trattamento acque di caldaia (Fosfato liquido)	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	1310-73-2	Sodio Idrossido	5	35	24-25- 26-28- 36-37- 39-45	F, C	1.030 l
Trattamento acque di caldaia	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	n.p.	Liquido	64-19-7	Acido idrossifosfo acetico	10-30	22-35- 43-48/22	-	C, Xn	Non utilizzato

(Inibitore della corrosione)					1310-58-3	Idrossido di potassio	1-5				nel corso del 2010
					1303-96-4	Tetraborato sodico	1-5				
Trattamento ciclo chiuso (Biocida)	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	10377-60-355965-84-9	Nitrato di Magnesio Clorometilisotiazolone	1-5 1.5-1.8	-	-	O T, N	432 l
Trattamento acque	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Solido	7691-57-4	Sodio metabisolfito	100	22-31-41	2-26-39-46	Xn, Xi	769 l
Trattamento acque	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	1310-73-2	Idrossido di sodio	30-33	35	20-23-26-36-37-39-45-60	C	382 l
Trattamento acque	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7681-52-9	Ipclorito di Sodio	14-15	31-34	20-23-26-28-36-37-39-45-60	C	1206 l
Trattamento acque	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7647-01-0	Acido cloridrico	30-33	34-37	1-2-26-45-	C	776 l
Detergente lavaggio TG	ZoK incorporating	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	34590-94-8	Dipropilene glicolemonometiltere	<1.5	-	-	-	150 l
Campionamento chimico di caldaia	Carlo Erba	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	7664-93-9	ACIDO SOLFORICO 0.3 M	-	35	-	C	240 l
Campionamento chimico di caldaia	Carlo Erba	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	7664-93-9	ACIDO SOLFORICO 1 M	-	35	-	C	240 l
Campionamento chimico di caldaia	Carlo Erba	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	12054-85-2	AMMONIO MOLIBDATO	-	20-22	-	Xn	240 l
Campionamento chimico di caldaia	Carlo Erba	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	50-81-7	ACIDO ASCORBICO					240 l

Trattamento chimico acque reflue (coagulante cationico)	Nalco	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	10028-22-5	Solfato ferrico	30-60	22-36-38-52-53	-	Xn	240 l
Trattamento chimico acque reflue e grezze (coagulante anionico)	Nalco	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	1302-42-7 1310-73-2	Alluminato di sodio Idrossido di sodio	30-60 10-30	35	-	C	4500 l
Trattamento chimico acque (Flocculante)	Nalco	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	n.p.	Poliacrilammide	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	200 l
Trattamento chimico acque reflue	Nalco	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	-	Poliammmina	30-60	53-53	-	-	14 l
Trattamento chimico acque (antischiuma)	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	780 l
Trattamento chimico acque (disemulsionante)	Alessandro Gaeta Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	50-00-0	Formaldeide	0.2-1	23-24-25-34-40-43	-	T, C, Xn, Xi	75 l
Additivo per impianto biologico (zuccheri nutrienti)	H2O impianti	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	285 l
Additivo per Impianto biologico	H2O impianti	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7705-08-0	Cloruro ferrico	40	22-34-52/53	-	C, N	148 l
Additivo per Impianto biologico	Marten Srl	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7681-52-9	Ipclorito di sodio	14-19	31-34	-	C	200 l
Combustibile per impianto di emergenza	Bertolini Carburanti s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	nessuna	Liquido	n.p.	Gasoli non altrimenti specificati	100	40-51-53-65-66	24-36-37-61-62	Xn, Xi	3000 l

Note:

I dati sopra riportati sono stati calcolati (C) sulla base delle bolle di acquisto di materie prime, secondarie e ausiliarie durante l'anno 2010.

B.1.2 Consumo di materie prime (alla Capacità Produttiva)											
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo ⁽¹⁾
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
Olio Lubrificante	Eni s.p.a.	Materia Prima Ausiliaria	Tutte	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	5.000 l (S)
Trattamento acque di caldaia	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	20-21-22-34-43	23c-24-25-26-36-37-39-45	F, C, Xn	2.000 l (S)
Deossigenante	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	497-18-7	Carboidrazide	5-15%	43-52	24-25-26-28-36-37-39-61	Xn, Xi	2.000 l (S)
Fosfati liquidi acque di caldaia	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	1310-73-2	Sodio Idrossido	5	35	24-25-26-28-36-37-39-45	F, C	1.000 l (S)
Trattamento acque di caldaia	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	2 e 3	Liquido	n.p.	n.p.	n.p.	36-38-43-48-22	24-25	Xn	100 l (S)
Inibitore della corrosione	Nalco Europe b.v.	Materia Prima Ausiliaria	n.p.	Liquido	7632-00-0	Sodio Nitrito	30-40	25-36-38-50	24-25-26-28-36-37-39-45-61	T	100 l (S)
					1310-58-3	Idrossido di potassio	2				
Sodio metabisolfito	Clean Sud Industriale s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	4	Solido	7691-57-4	Sodio metabisolfito	100	22-31-41	2-26-39-46	Xn, Xi	2.600 l (S)
Soda caustica	Clean Sud Industriale s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	1310-73-2	Idrossido di sodio	30-33	35	20-23-26-36-37-39-45-60	C	1.000 l (S)

Ipoclorito di sodio	Clean Sud Industriale s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7681-52-9	Ipoclorito di Sodio	14-15	31-34	20-23-26-28-36-37-39-45-60	C	100 l (S)
Acido cloridrico	Clean Sud Industriale s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	4	Liquido	7647-01-0	Acido cloridrico	30-33	34-37	1-2-26-45-	C	200 l (S)
Gasolio	Bertolini Carburanti s.r.l.	Materia Prima Ausiliaria	nessuna	Liquido	n.p.	Gasoli non altrimenti specificati	100	40-51-53-65-66	24-36-37-61-62	Xn, Xi	4.000 l (S)

Note:

I dati sopra riportati sono stati stimanti (S) sulla base dei dati di progetto e dei consumi effettivi nelle fasi precedenti all'esercizio commerciale.

B.2.1 Consumo di risorse idriche (anno 2010)										
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m ³	Consumo giornaliero, m ³	Portata oraria di punta, m ³ /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
	Acqua Industriale	2-3	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario	650 (M)	1,8	0,075	Si	n.p.	n.p.	n.p.
<input checked="" type="checkbox"/> industriale			<input checked="" type="checkbox"/> processo	60.473 (M)	165 (C)	6,8 (C)		n.p.	n.p.	n.p.
			<input type="checkbox"/> raffreddamento	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	n.p.
			<input type="checkbox"/> altro (esplicitare)	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	n.p.
<p>Note: I dati sopra riportati sono stati misurati (M).</p>										

B.2.2 Consumo di risorse idriche (alla Capacità Produttiva)										
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m ³	Consumo giornaliero, m ³	Portata oraria di punta, m ³ /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
	Acqua Industriale	2-3	<input checked="" type="checkbox"/> igienico sanitario ¹	650 (S)	1.8	0,075	Si	n.p.	n.p.	n.p.
<input checked="" type="checkbox"/> industriale			<input checked="" type="checkbox"/> processo	80.640 (S)	241,92(S)	10,08 (S)		n.p.	n.p.	n.p.
			<input type="checkbox"/> raffreddamento	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	n.p.
			<input type="checkbox"/> altro (esplicitare)	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	n.p.
<p>Note: I dati sopra riportati sono stati stimanti (S) sulla base dei dati di progetto; 1 – L'acqua potabile è utilizzata solo per usi di carattere igienico sanitario e, quindi, assolutamente non correlabile alla capacità produttiva del processo.</p>										

B.3.1 Produzione di energia (anno 2010)								
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (MW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
1	Caldaie di preriscaldamento	Gas Naturale	1,3 ⁽¹⁾	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
2	Turbina a gas	Gas Naturale	675	n.p.	n.p.	260	1.014.549	n.p.
	Turbina a vapore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	120	542.860	n.p.
3	Turbina a gas	Gas Naturale	675	n.p.	n.p.	260	988.382	n.p.
	Turbina a vapore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	120	517.502	n.p.
TOTALE			1.501,6	n.p.	n.p.	760	3.063.279²	3.017.534
Note:								
1 – Potenza termica di combustione di una singola caldaia di preriscaldamento. Sono presenti 2 caldaie di preriscaldamento.								
2 – Il totale dell'energia prodotta è pari alla somma dell'energia prodotta dai singoli generatori detratta dell'energia consumata dagli ausiliari.								

B.3.2 Produzione di energia (alla Capacità Produttiva)								
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (MW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
1	Caldaie di preriscaldamento	Gas Naturale	1,6 ⁽¹⁾	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
2	Turbina a gas	Gas Naturale	675	n.p.	n.p.	260	2.035.440	n.p.
	Turbina a vapore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	120	1.038.400	n.p.
3	Turbina a gas	Gas Naturale	675	n.p.	n.p.	260	2.035.440	n.p.
	Turbina a vapore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	120	1.038.400	n.p.
TOTALE			1.501,6	n.p.	n.p.	760	6.147.680	6.091.680

Note:

1 – Potenza termica di combustione di una singola caldaia di preriscaldamento. Sono presenti 2 caldaie di preriscaldamento.

B.5.1 Combustibili utilizzati (anno 2010)

Combustibile	% S	Consumo annuo (Sm ³)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)
Gas Naturale	0,0003% (M) ⁽¹⁾	574.297.920 (M)	39,71 ⁽²⁾ (S)	16.347.345 (C)

Note:

- 1 – Limite di accettabilità da Codice di Rete Snam Rete Gas;
 2 – Valore stimato da progetto;
 3 – Calcolato come prodotto tra Consumo annuo, densità del gas e PCI.

B.5.2 Combustibili utilizzati (alla Capacità Produttiva)

Combustibile	% S	Consumo annuo (Sm ³)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)
Gas Naturale	0,0003% (M) ⁽¹⁾	1.200.000.000 ⁽²⁾ (S)	39,71 ⁽²⁾ (S)	34.110.240 (C) ⁽³⁾

Note:

- 1 – Limite di accettabilità da Codice di Rete Snam Rete Gas;
 2 – Valore stimato da progetto;
 3 – Calcolato come prodotto tra Consumo annuo, densità del gas e PCI.

B.11.1 Produzione di rifiuti (anno 2010)

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	Solido	13.020 kg	Nessuna specifica ¹	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
06.02.04*	Idrossido di sodio e di potassio	Liquido	3.180 kg	Manutenzione	AR14.2	Bidone	Smaltimento
08.03.17*	Toner per stampa esausti contenenti sostanze pericolose	Solido	80 kg	Nessuna specifica	AR14.3	Bidone	Smaltimento
13.02.08*	Altri oil per motori ingranaggi e lubrificazione	Liquido	1.105 kg	Manutenzione	AR11	Cisternetta	Recupero
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Solido	11.128 kg	Nessuna specifica	AR1	Cassone scarrabile	Recupero
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	1.380 kg	Nessuna specifica	AR13	Bidone	Smaltimento
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Solido	20 kg	Manutenzione	AR9	Bidone	Smaltimento
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Solido	11.820 kg	Manutenzione	AR5	Bidone	Smaltimento

¹ Il rifiuto deriva dalle attività di realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento.

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁽¹⁾	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
16.01.07*	Filtri dell'Olio	Solidi	60 kg	Manutenzione	AR12	Bidone	Smaltimento
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	Solidi	1.180 kg	Manutenzione	AR14.4	Bidone	Smaltimento
16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Liquido	720 kg	Manutenzione	AR14.6	Bidone	Smaltimento
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Liquido	42.100 kg	Manutenzione	AR14.8	Cisternetta	Smaltimento
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto	Liquido	562.560 kg	Manutenzione	AR14.9	Cisternetta	Smaltimento
17.04.05	Ferro e Acciaio	Solido	1.860 kg	Nessuna specifica	AR2	Cassone scarrabile	Recupero
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solidi	180 kg	Manutenzione	AR8	Big Bags	Smaltimento
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Solido	42.740 kg	Manutenzione	AR14.10	Contenitore scarrabile a tenuta stagna	Smaltimento
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solidi	70 kg	Manutenzione	AR7	Box in plastica	Smaltimento
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	Solido	163.180 kg	Manutenzione	AR3	Contenitore scarrabile a tenuta stagna	Smaltimento

B.11.2 Produzione di rifiuti (alla Capacità Produttiva)							
Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁽¹⁾	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio acqua	Liquido	n.p.	5	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
13.05.02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Solido	n.p.	5	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
19.09.99	Sali derivanti dal concentratore evaporatore	Solido	4,75 t (S)	5	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
06.05.03	Fanghi dal controlavaggio filtri	Solido	4 t (S)	5	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
12.03.01	Acque di lavaggio compressore	Liquido	25 t (S)	2, 3 e 4	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
06.13.02*	Carboni attivi esauriti	Solido	n.p.	2, 3 e 4	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
20.03.01	RSU	Solido	4 t (S)	Nessuna specifica	AR3	Cassone scarrabile	Smaltimento
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	3 t (S)	Nessuna specifica	AR4	Cassone scarrabile	Recupero

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁽¹⁾	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
17.04.05	Ferro e Acciaio	Solido	n.p.	Nessuna specifica	AR2	Cassone scarrabile	Recupero
15.01.06	Imballaggi multimateriale	Solido	2 t (S)	Nessuna specifica	AR1	Cassone scarrabile	Recupero
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Solido	2,5 t (S).	Manutenzione	AR5	Cassone scarrabile	Smaltimento
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	2 t (S)	Nessuna specifica	AR13	Cassone scarrabile	Smaltimento
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Solido	0,1 t (S)	Manutenzione	AR9	Box in plastica	Smaltimento
08.03.17*	Toner per stampa esausti contenenti sostanze pericolose	Solido	n.p.	Nessuna specifica	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltiti immediatamente dopo la produzione	Smaltimento
17.04.11	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 17.04.10	Solidi	n.p.	Nessuna specifica	AR6	Cassonetto	Smaltimento
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solidi	n.p.	Manutenzione	AR7	Cassonetto	Smaltimento
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solidi	n.p.	Manutenzione	AR8	Big Bags	Smaltimento
16.06.01*	Batterie al piombo	Solidi	n.p.	Nessuna specifica	AR9	Box in plastica	Smaltimento

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta ⁽¹⁾	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
13.02.08*	Altri oil per motori ingranaggi e lubrificazione	Liquido	n.p.	Manutenzione	AR10	Cisternetta	Recupero
16.01.07*	Filtri dell'Olio	Solidi	n.p.	Manutenzione	AR11	Bidone	Smaltimento
17.02.04*	Vetro, plastica, e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Solidi	n.p.	Nessuna specifica	AR10	Cassone scarrabile	Smaltimento

Note:
1 – I Quantitativi riportati in questo quadro sono quelli originariamente stimati sulla base dei dati di progetto.

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? no si

Indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m³): circa 55,5

- | | |
|---|---------------------|
| - rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento | 17,5 m ³ |
| - rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento | 17 m ³ |
| - rifiuti pericolosi destinati al recupero | 1 m ³ |
| - rifiuti non pericolosi destinati al recupero | 20 m ³ |
| - rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno | 0 m ³ |

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
1	AR 1 ⁽¹⁾	9 m ³	10 m ²	Cassone scarrabile	CER 15.01.06
2	AR 2 ⁽¹⁾	9 m ³	10 m ²	Cassone scarrabile	CER 17.04.05
3	AR 3 ⁽¹⁾	7 m ³	6 m ²	Contenitore scarrabile	CER 20.03.04
4	AR 4 ⁽¹⁾	2 m ³	2 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 15.01.01
5	AR 5 ⁽¹⁾	2 m ³	2 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 15.02.03
6	AR 6 ⁽¹⁾	1 m ³	1 m ²	Box in plastica	CER 17.04.11
7	AR 7 ⁽¹⁾	1 m ³	1 m ²	Box in plastica	CER 20.01.21*
8	AR 8 ⁽¹⁾	1 m ³	1 m ²	Big Bags	CER 17.06.03*
9	AR 9 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 15.02.02*
10	AR 10 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Box in plastica	CER 16.06.01*
11	AR 11 ⁽¹⁾	1 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 13.02.08*
12	AR 12 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Bidone	CER 16.01.07*
13	AR 13 ⁽¹⁾	2 m ³	2 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 15.01.10*
14	AR 14.1 ⁽¹⁾	7 m ³	6 m ²	Cassone scarrabile	CER 17.02.04*
	AR 14.2 ⁽¹⁾	1 m ³	1 m ²	Bidone	CER 06.02.04*
	AR 14.3 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 08.03.17*
	AR 14.4 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Box in plastica/Bidone	CER 16.02.14*
	AR 14.5 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 16.05.06*
	AR 14.6 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 16.05.07*
	AR 14.7 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 16.05.07*
	AR 14.8 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 16.10.01*
	AR 14.9 ⁽¹⁾	0,5 m ³	1 m ²	Cisternetta/Bidone	CER 16.10.02
	AR 14.10 ⁽¹⁾	7 m ³	6 m ²	Contenitore scarrabile	CER 19.08.14

Note:

1 – Queste Aree di Stoccaggio sono all'interno di un'area attrezzata su di una superficie dedicata impermeabile, recintata e coperta da una tettoia.

B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
15	Area stoccaggio oli lubrificanti ⁽¹⁾	4,14 m ³	65 m ²	Fusti	180 litri	Oli Lubrificanti
16	Skid iniezione chimica modulo 1	>3 m ³	18 m ²	Cubo	1 m ³	Ammonio idrossido Etanolammnina
				Cubo	1 m ³	Deossigenante
				Cubo	1 m ³	Fosfato
				Bidoni	25 litri	Inibitore di corrosione
				Fusto	10 litri	Acido solforico 1M
				Fusto	10 litri	Acido solforico 0.3 M
				Fusto	10 litri	Ammonio Molibdato
				Fusto	10 litri	Acido ascorbico
17	Skid iniezione chimica modulo 2	>3 m ³	18 m ²	Cubo	1 m ³	Ammonio idrossido Etanolammnina
				Cubo	1 m ³	Deossigenante
				Cubo	1 m ³	Fosfato
				Bidoni	25 litri	Inibitore di corrosione
				Fusto	10 litri	Acido solforico 1M
				Fusto	10 litri	Acido solforico 0.3 M
				Fusto	10 litri	Ammonio Molibdato
				Fusto	10 litri	Acido ascorbico
18	Area demi e trattamento acque	0,600 m ³	15 m ²	Sacchi	30 kg	Sodio metabisolfito
				Bidoni	0,5 m ³	Idrossido di sodio
				Bidoni	1 m ³	Ipcloclorito di sodio
				Bidoni	0,5 m ³	Acido cloridrico
				bulk	1 m ³	Solfato ferrico
				bulk	1 m ³	Alluminato di sodio Idrossido di sodio
				Fusto	180 litri	Flocculante
				Fusto	25 litri	Poliammina
				Fusto	25 litri	Antischiuma
				Fusto	25 litri	Disemulsionante
				Fusto	25 litri	Biocida
				Fusto	25 litri	Nutriente
				Fusto	25 litri	Cloruro ferrico
				Fusto	25 litri	Sodio ipoclorito
Fusto	25 litri	Fosfonati				

Note:

1 – Queste Aree di Stoccaggio sono su aree impermeabili, recintate e coperte.